



Piano Triennale Offerta Formativa

I. C. NORD 2 BRESCIA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. NORD 2 BRESCIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Gli studenti che afferiscono al nostro istituto provengono generalmente da una situazione socio economica positiva, che permette alle famiglie di favorire l'arricchimento culturale dei figli e di supportarli nelle situazioni di difficoltà. La collaborazione con le diverse associazioni presenti sul territorio permette alla scuola e alle famiglie di aderire a svariate proposte culturali e di sostenere le situazioni di fragilità e di disagio.

A conferma di quanto sopra esposto, dai dati forniti dal MIUR emerge che la percentuale di famiglie svantaggiate e' vicina allo 0%; nell'ultimo decennio all'utenza tradizionale si e' aggiunta una discreta percentuale di allievi stranieri comunitari ed extracomunitari, sia di recente immigrazione, sia di seconda immigrazione; le percentuali di presenza sono diversificate nei plessi, ma restano in genere contenute mediamente intorno al 22% della scuola primaria e al 14,4% della scuola secondaria e del 16,6% della scuola dell'infanzia; esigua la percentuale di nuclei familiari seguiti dai servizi sociali.

E' presente, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado, una discreta percentuale di alunni fuori bacino d'utenza (33,7%) e fuori Comune (11,5%) determinata, parzialmente, dal fatto che la scuola e' ubicata in una zona dove sono presenti l'ospedale e l'università presso cui lavorano diversi genitori.

VINCOLI



E' presente una discreta quota di alunni BES (circa il 9,29%), in aumento rispetto agli anni passati; la situazione e' pero' differenziata tra le classi / plessi. Pur contenuta, la presenza di alunni stranieri, soprattutto se di recente immigrazione , in alcune classi / plessi comporta la necessità di affrontare in modo flessibile sia l'impostazione didattica che la relazione con le famiglie (es. Sauro 31,8%) La rilevante presenza di alunni fuori bacino d'utenza non sempre consente di creare un legame significativo fra l'utenza e le realta' territoriali con cui la scuola collabora.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'istituto e' ubicato nella zona nord della citta' e comunque abbastanza vicino al centro storico con cui e' ben collegata dai mezzi pubblici compresa la recente metropolitana. In questo territorio sono presenti biblioteche, agenzie culturali tra cui l'università di Brescia (medicina, chirurgia, ingegneria..), l'ospedale civile, uno dei primi presidi in Italia, e diverse scuole superiori. Presso alcuni degli enti sopramenzionati lavorano uno o ambedue i genitori di alcuni alunni. Sono anche operanti associazioni di volontariato, associazioni sportive, istituti di ricerca che a vario titolo collaborano con la scuola. Come nel contesto territoriale lombardo il tasso di disoccupazione e' piuttosto basso. Mentre il tasso di immigrazione della scuola (presenza alunni stranieri primaria e secondaria 15%) e' al di sotto sia del tasso di immigrazione di Brescia che della Lombardia, leggermente superiore alla media nazionale (9,79%). Il territorio peraltro offre numerose occasioni e attività di tipo sportivo, culturale, espressivo a cui gli studenti accedono con scelte autonome. Questa situazione favorisce in un certo senso la personalizzazione dell'apprendimento e la ricchezza delle opportunità per i ragazzi Dall'analisi dei redditi (fonte Ministero finanze, analisi statistica dichiarazione redditi 2017), risulta che il reddito medio per abitante e' di ' 23.418, livello piuttosto elevato se paragonato a quello medio italiano (' 19.512) e anche della provincia di Brescia (' 20.463)

Vincoli

A volte non è possibile coordinare la collaborazione con le agenzie presenti sul territorio e ciò comporta che talvolta le iniziative si sovrappongano.

Risorse economiche e materiali



Opportunità

Il 2,6% dei finanziamenti complessivi proviene da famiglie, Comune , altri privati e ciò consente di gestire alcune attività significative per la realizzazione del PTOF (visite istruzione, servizi mensa, attività specifiche di arricchimento, corsi extrascolastici). Sono presenti numerosi laboratori , secondo un livello decisamente superiore ai riferimenti, anche le biblioteche o gli spazi deputati sono numerosi , ad un livello più alto del benchmark. E' presente un notevole patrimonio librario, che colloca la scuola nel 30% delle scuole con il livello più alto di dotazioni. Le dotazioni multimediali e le relative infrastrutture sono distribuite in tutti i plessi e garantiscono la connettività a tutte le classi. Con i fondi pervenuti dal PON Ambiente Digitale 10.8.A3-FESR PON-LO-2017/35 cl@sse 3.0 sono stati allestiti due laboratori mobili nelle due sedi della scuola secondaria dotati di carrello mobile con 27 notebook e aula di informatica con banchi modulari.

Vincoli

Le risorse assegnate alla scuola dal Miur costituiscono una quantità elevata, come emerge dalla ripartizione delle entrate, di cui una percentuale consistente e' destinata alle spese del personale. Inoltre le risorse destinate dal Ministero alla gestione diretta da parte della scuola sono una quota poco rilevante (0,3 %), comunque superiore al passato, pur dovendo quest'ultima sostenere spese per le opere di funzionamento obbligate quali quelle legate agli adempimenti di legge (81/08, Privacy), spese postali, di funzionamento vario. L'istituto si sviluppa su 7 sedi con conseguente difficoltà nell'organizzazione del personale soprattutto ATA; Il patrimonio librario, pur essendo quantitativamente elevato, e' piuttosto obsoleto e necessita di rinnovamento.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I. C. NORD 2 BRESCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC88400D
Indirizzo	VIA COSTALUNGA, 15 BRESCIA 25123 BRESCIA
Telefono	030307858



Email BSIC88400D@istruzione.it

Pec bsic88400d@pec.istruzione.it

❖ **INFANZIA N. BERTHER BRESCIA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice BSAA88401A

Indirizzo VIA GAGGIA, 23/A BRESCIA 25123 BRESCIA

❖ **INFANZIA W. DISNEY BRESCIA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice BSAA88402B

Indirizzo VIA COL DI TENDA, 8 VILLAGGIO PREALPINO
25136 BRESCIA

❖ **PRIMARIA N. SAURO BRESCIA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BSEE88401G

Indirizzo VIA DEL BROLO, 6 BRESCIA 25136 BRESCIA

Numero Classi 10

Totale Alunni 171

❖ **PRIMARIA ARICI BRESCIA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BSEE88402L

Indirizzo VIA AMBARAGA, 91 BRESCIA 25133 BRESCIA

Numero Classi 15

Totale Alunni 329

❖ **PRIMARIA QUASIMODO BRESCIA (PLESSO)**



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE88403N
Indirizzo	VIA COSTALUNGA 15 BRESCIA 25123 BRESCIA
Numero Classi	8
Totale Alunni	164

❖ **SEC. I VIRGILIO-PIRANDELLO BS (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM88401E
Indirizzo	NIKOLAJEWKA, 5 BRESCIA 25133 BRESCIA
Numero Classi	27
Totale Alunni	634

Approfondimento

REGOLAMENTO D'ISTITUTO:

<https://www.icnord2brescia.gov.it/la-scuola/regolamenti-di-istituto>

PATTO DI CORRESPONSABILITA':

<http://bit.ly/2GB3EPg>

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	4
	Informatica	5
	Multimediale	2
	Musica	6



	Scienze	3
Biblioteche	Classica	7
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	9
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili prescuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	78
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	PC e LIM presenti nelle aule didattiche	64

Approfondimento

Tutte le aule didattiche della scuola secondaria e quasi tutte quelle della scuola primaria sono state dotate di un videoproiettore/LIM e postazione pc, in ogni plesso è completa l'infrastruttura di rete wireless.

Sono inoltre presenti nelle scuole secondarie di I grado 2 laboratori mobili (ciascuno con 25 pc) organizzati con carrello per l'utilizzo nelle diverse aule.



RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	108
Personale ATA	28

Approfondimento

I diversi plessi fruiscono di risorse professionali piuttosto stabili, caratterizzate da notevole attenzione all'utenza, sia negli aspetti didattici che in quelli socio-relazionali degli alunni nei diversi gradi di istruzione.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'istituto intende realizzare le finalità attribuite alla scuola dalle fonti normative ispirandosi ad alcuni valori individuati sulla base dell'analisi del contesto (popolazione scolastica, risorse professionali, strumentali e finanziarie)

ACCOGLIENZA : Creazione di un ambiente di lavoro sereno, collaborativo e rassicurante per alunni e genitori

RELAZIONE: creazione di un contesto relazionale di benessere e stimolo all'apprendimento

SUCCESSO SCOLASTICO : programmazione di percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze che valorizzino i differenti stili di apprendimento di ciascuno.

INCLUSIONE: accoglienza e inserimento di tutti gli alunni come membri attivi della comunità scolastica, coinvolti nelle attività che vi si svolgono mediante attività di sostegno /recupero/potenziamento

ORIENTAMENTO : scoperta, riconoscimento e condivisione delle proprie attitudini, competenze, valori personali e culturali di cui ciascuno è portatore per guidare la progettazione del proprio futuro

PROGETTUALITÀ: elaborazione di una progettazione fondata sui nuclei fondamentali dei saperi che si realizza tramite metodologie innovative, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e identità di ciascuno

*In sintesi si può affermare che l'analisi del contesto nonché l'esperienza condotta nel precedente triennio 15-18, in relazione ai principi e alle finalità generali, possono condurre ad esprimere come di seguito la **VISION** dell'istituto:*



SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO PER CIASCUNO

EQUITÀ' DEGLI ESITI

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Le priorità di miglioramento sono state ridefinite per il triennio 19-22 , tenuto conto degli esiti raggiunti in base ai traguardi raggiunti con il piano di miglioramento (e relative revisioni) precedente; in particolare:

- area risultati scolastici: si è optato per una selezione delle discipline su cui puntare l'attenzione in base alla maggior criticità emersa, mantenendo, sulle stesse discipline, la priorità relativa alla diminuzione dell'indice di variabilità tra le classi

- area risultati prove standardizzate: verificato che i risultati medi delle prove standardizzate si sono sempre mantenuti sopra il benchmark di riferimento della Lombardia, si è preferito mantenere, rispetto a tale area, solo la priorità relativa alla diminuzione dell'indice di variabilità

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Aumentare il punteggio delle valutazioni quadrimestrali nelle materie di studio (storia ,geografia, scienze)

Traguardi

Diminuire la percentuale media nel 1° quadr. delle valutazioni scarse (nella scuola primaria) e delle insufficienze nella secondaria; diminuire la media d'Istituto di insufficienze nelle materie di studio fino al 10%; aumentare media di Istituto delle valutazioni sopra il 7.5 nella secondaria.

Priorità

Diminuire l'indice di variabilità dei risultati quadrimestrali TRA le classi per raggiungere i livelli standard di istituto nelle materie di studio

Traguardi



Diminuire scostamento esiti tra classi rispetto alla media di istituto (sc. sec.)
tendendo a raggiungere una deviazione standard inferiore a 0,4

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Diminuire l'indice di variabilità dei risultati TRA le classi, in particolare nelle classi quinte e terze della secondaria

Traguardi

Diminuire lo scostamento esiti tra classi / plessi raggiungendo un valore di DEV.ST minore di 5 per almeno 1 livello di classe coinvolta

Competenze Chiave Europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di alcune competenze chiave: competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Traguardi

Raggiungere un livello intermedio e avanzato per almeno il 50% degli alunni al termine classe quinta e terza secondaria

Priorità

Sviluppare le competenze legate all'insegnamento trasversale di Educazione civica nelle dimensioni indicate dalla normativa, declinandole nelle attività curriculari e extracurricolari

Traguardi

Conseguire un buon livello di elaborazione, condivisione e rispetto delle regole nella vita scolastica e relazionale

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Istituto intende porsi come scuola che crei le condizioni per il successo formativo di



ogni alunno, una scuola che possa rendere i propri alunni capaci di superare le visioni unilaterali, favorendo l'acquisizione di un sapere unitario e ricco di interdipendenze; esso si pone l'obiettivo di realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo.

Gli obiettivi di seguito selezionati sono quelli più direttamente connessi alle priorità dell'istituto, a loro volta finalizzate a promuovere lo sviluppo di alcune competenze chiave (comunicative, logiche, digitali ...) per tutti gli alunni a garanzia di una minor variabilità di esiti e di innalzamento degli esiti di apprendimento.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 11) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ L'INNOVAZIONE DEL CURRICOLO

Descrizione Percorso

Il percorso comprende più iniziative tutte finalizzate a sviluppare, consolidare e potenziare le competenze richieste al termine del primo ciclo di scuola. L'offerta curricolare sarà rifondata a partire dalla revisione del curriculum secondo la dimensione della "competenza" con l'attenzione anche alla



competenza digitale sia nel senso della fruizione (uso della rete) che nel senso della produzione (utilizzo della tecnologia per l'apprendimento). In particolare, attenzione specifica è dedicata all'elaborazione del curricolo di Educazione civica in ragione di trasversalità degli insegnamenti e apprendimenti.

Saranno attivati corsi curricolari o extracurricolari per consolidare, potenziare o recuperare le conoscenze apprese; questi corsi saranno mirati all'inclusione e al riconoscimento e valorizzazione delle diversità.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Revisionare il curricolo per giungere ad un curricolo verticale per competenze, compreso un curricolo per la competenza digitale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Aumentare il punteggio delle valutazioni quadrimestrali nelle materie di studio (storia ,geografia, scienze)

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuire l'indice di variabilità dei risultati quadrimestrali TRA le classi per raggiungere i livelli standard di istituto nelle materie di studio

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuire l'indice di variabilità dei risultati TRA le classi, in particolare nelle classi quinte e terze della secondaria

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere lo sviluppo di alcune competenze chiave: competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Realizzare attivita' recupero / potenziamento gruppi di livello misti (classi diverse) (italiano, matematica e inglese) in orario curricolare

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Aumentare il punteggio delle valutazioni quadrimestrali nelle materie di studio (storia ,geografia, scienze)

"Obiettivo:" Proporre corsi corsi di potenziamento - arricchimento extrascolastico finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Aumentare il punteggio delle valutazioni quadrimestrali nelle materie di studio (storia ,geografia, scienze)

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere lo sviluppo di alcune competenze chiave:
competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Predisporre e attuare in forma sperimentale il curricolo verticale per il metodo di studio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Aumentare il punteggio delle valutazioni quadrimestrali nelle materie di studio (storia ,geografia, scienze)

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuire l'indice di variabilita' dei risultati quadrimestrali TRA le classi per raggiungere i livelli standard di istituto nelle materie di



studio

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuire l'indice di variabilità dei risultati TRA le classi, in particolare nelle classi quinte e terze della secondaria

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere lo sviluppo di alcune competenze chiave: competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Supportare la formazione docenti con adesione corsi in rete e partecipazione docenti mirata

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere lo sviluppo di alcune competenze chiave: competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ FUNZIONALI/FORMAZIONE PER LA REVISIONE DEI CURRICOLI DISCIPLINARI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Consulenti esterni

Responsabile

Tutti i referenti di dipartimento in riunioni ristrette con la supervisione del



dirigente nonché una eventuale consulenza formativa , gestiranno i lavori in riunioni che si svolgeranno con cadenza bimestrale; entro la fine dell'anno scolastico 19/20 redigeranno il curricolo che sarà sottoposto al collegio docenti per l'approvazione.

Risultati Attesi

Predisposizione del curricolo di ciascuna disciplina: individuazione di nuclei fondanti (conoscenze e abilità), saperi irrinunciabili, scansione di attività; definizione dell'ambiente di apprendimento e valutazione

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE, ELABORAZIONE E ATTUAZIONE DEL CURRICOLO PER LE COMPETENZE DIGITALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

L'animatore digitale in collaborazione con il team e un gruppo selezionato di docenti progetterà e definirà il curricolo delle competenze digitali; lo stesso sarà attuato in forma sperimentale mediante percorsi didattici per gruppi di alunni /classi a partire dalla scuola secondaria

Risultati Attesi

Redazione, definizione e attuazione del curricolo delle competenze digitali: profilo in uscita da ciascun livello scolastico, nuclei tematici e obiettivi di apprendimento connessi



Attuazione di alcuni elementi in tutte le classi

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AMPLIAMENTO OFFERTA CURRICOLARE: CORSI
RECUPERO / POTENZIAMENTO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti Genitori

Responsabile

Alcuni docenti organizzeranno i corsi di recupero in orario extracurricolare alla scuola secondaria dopo aver raccolto le esigenze emerse al termine dello scrutinio del primo quadrimestre; le discipline oggetto di recupero sono inglese, matematica e italiano; una parte del recupero verrà anche gestita in collaborazione con i soggetti esterni che collaborano con la scuola nel tempo extrascolastico (oratori, associazione per il doposcuola)

Per quanto riguarda il potenziamento, verranno attivati a cura dei dipartimenti disciplinari in orario curricolare corsi con gli insegnanti dell'organico potenziato in italiano e matematica realizzando delle attività specifiche su classi parallele. Alla scuola primaria le attività di potenziamento e recupero saranno organizzate prioritariamente per le classi in uscita (IV e V) per italiano e matematica, con particolare attenzione alle aree più trasversali (comprensione e comunicazione linguistica, competenze logiche , grazie all'apporto delle insegnanti dell'organico potenziato.

Risultati Attesi

Recupero e superamento delle carenze evidenziate nelle discipline coinvolte;



valorizzazione delle competenze dei singoli attraverso le proposte personalizzate

❖ PROGETTAZIONE, SVILUPPO E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Descrizione Percorso

Il percorso mira a verificare la capacità degli studenti di saper utilizzare le competenze apprese in contesti nuovi e diversi; esso si sviluppa attraverso la progettazione di UDA strutturate nonché attraverso la predisposizione di prove di competenza con l'intento di valutare il grado di conseguimento della competenza oggetto di analisi nonché il grado di consapevolezza del proprio apprendimento.

In particolare il percorso intende avviare una attenta analisi delle competenze chiave a partire dalla loro osservazione, rilevazione e valutazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Revisionare, somministrare e monitorare gli esiti di prove comuni di competenza e metariflessione dalla I prim alla 3^a sec. (4 aree disciplinari: italiano, matematica inglese e geostoria): intermedie e finali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Aumentare il punteggio delle valutazioni quadrimestrali nelle materie di studio (storia ,geografia, scienze)

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuire l'indice di variabilità dei risultati quadrimestrali TRA le classi per raggiungere i livelli standard di istituto nelle materie di studio

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]



Diminuire l'indice di variabilità dei risultati TRA le classi, in particolare nelle classi quinte e terze della secondaria

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere lo sviluppo di alcune competenze chiave: competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

"Obiettivo:" Individuare indicatori , descrittori, schede di osservazione per la rilevazione e valutazione delle competenze chiave europee

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare il punteggio delle valutazioni quadrimestrali nelle materie di studio (storia ,geografia, scienze)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere lo sviluppo di alcune competenze chiave: competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Revisionare prove comuni primaria e secondaria e monitorare gli esiti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire l'indice di variabilità dei risultati quadrimestrali TRA le classi per raggiungere i livelli standard di istituto nelle materie di studio

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuire l'indice di variabilità dei risultati TRA le classi, in particolare nelle classi quinte e terze della secondaria



"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Organizzare attivita' per gruppi di dipartimento/classi parallele : 1 v. al mese scuola primaria e almeno 3 v. scuola secondaria (cfr. 1-curric)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuire l'indice di variabilita' dei risultati quadrimestrali TRA le classi per raggiungere i livelli standard di istituto nelle materie di studio

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuire l'indice di variabilita' dei risultati TRA le classi, in particolare nelle classi quinte e terze della secondaria

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Supportare la formazione docenti con adesione corsi in rete e partecipazione docenti mirata

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuire l'indice di variabilita' dei risultati quadrimestrali TRA le classi per raggiungere i livelli standard di istituto nelle materie di studio

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuire l'indice di variabilita' dei risultati TRA le classi, in particolare nelle classi quinte e terze della secondaria

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Rendicontare alle famiglie il processo di miglioramento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» "Priorità" [Risultati scolastici]

Aumentare il punteggio delle valutazioni quadrimestrali nelle materie di studio (storia ,geografia, scienze)

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere lo sviluppo di alcune competenze chiave: competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REVISIONARE, SOMMINISTRARE E MONITORARE GLI ESITI DI PROVE COMUNI PER COMPETENZA E META RIFLESSIONE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

La docente vicaria coordina l'attività di revisione, somministrazione e verifica degli esiti delle prove comuni dalla 1^ primaria alla 3^ secondaria nelle discipline: italiano, matematica , inglese e geo/storia ; gli esiti sono raccolti , analizzati e comparati con una successiva presentazione a tutti i docenti e ai genitori.

Risultati Attesi

Attraverso la somministrazione di queste prove l'istituto vuole monitorare le competenze apprese dagli studenti al termine del primo e del secondo quadrimestre, il grado di variabilità dei risultati fra le classi e fra i plessi e l'andamento storico degli esiti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTARE PERCORSI DIDATTICI PER COMPETENZE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Consulenti esterni

Responsabile

Lo sviluppo e coordinamento dell'attività mira a garantire un linguaggio e una progettualità comune attraverso la redazione di Unità di lavoro (UDA , EAS ...) comuni e condivise per classi parallele sia di tipo disciplinare che di tipo trasversale

Risultati Attesi

L'azione prevede come risultato finale la progettazione e attuazione di UDA strutturate per competenze, una per ogni livello di classe, secondo format stabilito; l'azione mira a sviluppare in forma interconnessa l'attenzione sia alle competenze disciplinari che trasversali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INDIVIDUARE INDICATORI, DESCRITTORI, SCHEDE DI OSSERVAZIONE PER LA RILEVAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti
		Studenti

Responsabile

Una commissione ristretta costituita da docenti di scuola secondaria e primaria rappresentanti di tutte le discipline coordinata da un responsabile, definisce



sulla base delle competenze individuate quali indicatori per osservare / individuare ciascuna competenza. Per ogni indicatore sono individuati i descrittori che rappresentano i diversi livelli di competenza posseduti dagli studenti calibrati su fasce di età diverse.

In forma coordinata con la progettazione di percorsi di apprendimento saranno individuati compiti di realtà atti alla verifica.

Risultati Attesi

Conoscenza approfondita delle competenze europee scelte: competenze sociali e personali, imparare a imparare e competenze digitali.

Sviluppo della capacità di analisi e valutazione delle stesse negli studenti.

❖ INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA DIDATTICA

Descrizione Percorso

Attraverso il percorso relativo all'area dell'innovazione tecnologica per la didattica si intende facilitare la diffusione delle nuove tecnologie, pc, LIM/Videoproiettori, come strumenti didattici utili che possono favorire e stimolare l'attività laboratoriale.

Il percorso è connesso e sostenuto da attività formative avviate e programmate per il futuro, nonché dalla prospettiva di una riflessione ed elaborazione del curricolo per le competenze digitali, prevista nell'ambito delle competenze chiave europee, oggetto peraltro di certificazione al termine del I ciclo di istruzione.

Poiché gli strumenti, pur diffusi nelle scuole come ausilio alla lezione, non sono sufficienti a garantire un miglioramento delle pratiche didattiche e degli apprendimenti, l'istituto si propone di sviluppare un percorso che ne promuova la diffusione stimolando un apprendimento attivo, collaborativo, riflessivo mediante alcune azioni specifiche: analisi e riflessione sullo "stato dell'arte" circa le tecnologie digitali a scuola (Selfie), sicurezza in rete



(Generazioni connesse), diffusione nell'utilizzo di piattaforme digitali, di google app per la programmazione e realizzazione di attività didattiche, creazione, a cura di singoli studenti, di un e-portfolio, ossia la creazione e gestione di un blog e/o sito web della classe come portfolio digitale, vetrina dei progetti multimediali.

Si tratta di strumenti o modalità che incoraggiano lo studente ad attivarsi, a riflettere sui progressi compiuti, che rendono gli studenti più motivati, consapevoli e più uniti.

Il percorso intende offrire opportunità per sviluppare compiti autentici attraverso cui attivare strategie metacognitive quali la riflessione, la rielaborazione, l'auto-valutazione e il pensiero critico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Diffondere in tutte le classi di scuola primaria e secondaria la presenza di PC e LIM/videoproiettore e favorirne l'utilizzo didattico

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Aumentare il punteggio delle valutazioni quadrimestrali nelle materie di studio (storia ,geografia, scienze)

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere lo sviluppo di alcune competenze chiave:
competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA: PIATTAFORME DIGITALI, GOOGLE APP FOR EDUCATION , E-PORTFOLIO



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Genitori
		Team digitale

Responsabile

L'animatore digitale promuove la partecipazione e attiva corsi di aggiornamento sulle principali classi virtuali (Google Classroom , Edmodo, Weschool) e offre uno sportello di supporto per i docenti che le introducono

L'animatore digitale offre inoltre supporto per la creazione di un e-portfolio " *Una collezione di evidenze digitali raccolte e gestite dall'utente per dimostrare le proprie competenze* ", ovvero per la creazione e gestione da parte degli alunni di un proprio blog e/o del sito web di classe come portfolio digitale e vetrina dei progetti multimediali realizzati

L'IC Nord 2 estende inoltre l'adesione a Didasca.org mediante proposta di attivazione account didasca.org per gli studenti classi II e III secondaria per l'utilizzo delle google app for education

I docenti attivano le classi virtuali , l'utilizzo delle google app , dell'e-portfolio

Risultati Attesi

Conoscenza delle classi virtuali e relativo utilizzo; diffusione della pratica di utilizzo classi virtuali per compiti individualizzati, per approfondimenti conoscitivi, per scambi collaborativi tra docente/studenti e tra studenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ADESIONE PROGETTI NAZIONALI/ EUROPEI : SELFIE (STRUMENTO DI AUTOVALUTAZIONE PER LE TECNOLOGIE DIGITALI A SCUOLA), GENERAZIONI CONNESSE (USO CORRETTO DELLA RETE)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

L'IC Nord 2 intende aderire allo strumento SELFIE sviluppato dalla Commissione europea per fare una riflessione e valutazione circa lo "stato dell'arte" per quanto attiene l'uso delle tecnologie nella scuola ; ciò avviene attraverso la somministrazione di questionari on line rivolti a diversi attori (studenti a partire dalle classi V primaria , staff dirigenziale, docenti dell'istituto)

Per sviluppare l'educazione civica digitale l'IC Nord 2 partecipa alla piattaforma GENERAZIONI CONNESSE che fornisce a docenti , studenti e famiglie sportello di supporto e materiali relativi allo stare in rete (cyberbullismo, fake news, ...)

Risultati Attesi

Riflessione sull'uso delle tecnologie digitali per sostenere l'apprendimento e definizione di un piano di azione per potenziare le competenze digitali e lo "stare in rete"

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AMPLIAMENTO STRUMENTAZIONE TECNOLOGICA DELL'ISTITUTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/07/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Consulenti esterni
	Genitori	



Responsabile

L'animatore digitale in stretta relazione con i tecnici proporrà via via la diffusione della strumentazione tecnologica : ampliamento banda rete in tutti gli edifici , PC e LIM in ciascuna classe collegato in rete , laboratori mobili , allestimento ambiente innovativi con arredi flessibili /modulari e attrezzature digitali per la didattica collaborativa e il cloud

Risultati Attesi

Completamento dotazioni : reti wifi, PC in ogni classe , laboratori mobili , allestimento di 1 ambiente digitale innovativo

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

(...) La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Sono, infatti, importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso. (...) L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. (...)

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità".(Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione)

Per poter sviluppare le attività che permettono il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel percorso dell'innovazione tecnologica è necessario agire in tutte le direzioni: dalla formazione alla predisposizione di spazi sempre più all'avanguardia e abitabili dalla comunità scolastica per lo svolgimento di attività didattiche in linea con i nuovi orientamenti. L'Istituto vuole mettere al centro la persona, il nuovo umanesimo e l'apertura al territorio così da rendere l'ambiente di apprendimento il contesto idoneo per organizzare i saperi e per stare bene.



❖ AREE DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE

Progettazione di prove comuni per competenze in classi parallele sui gradi primaria (classi I-III-IV) e secondaria (I-II), articolando percorsi che valorizzino l'apprendimento e offrano agli alunni strumenti per sviluppare competenze che diano senso a ciò che apprendono.

Tale attività predisposta all'interno dei dipartimenti disciplinari permette ai docenti un confronto attivo, la condivisione dei materiali e la diffusione di buone pratiche innovative e/o digitali.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto ha aderito al progetto "Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi" che rientra nell'azione7 del PNSD.

Il progetto ipotizza l'allestimento di un laboratorio per la robotica educativa e coding e per la didattica collaborativa e cloud con arredi didattici innovativi, nel plesso della scuola primaria "Quasimodo", ma a disposizione anche degli altri plessi di scuola primaria.

Nel 2017 con il finanziamento del progetto PON FESR Ambienti Digitali, in ciascun plesso della scuola secondaria è stato allestito 1 laboratorio mobile con 25 postazioni ciascuno.



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INFANZIA N. BERTHER BRESCIA BSAA88401A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

INFANZIA W. DISNEY BRESCIA BSAA88402B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PRIMARIA N. SAURO BRESCIA BSEE88401G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA ARICI BRESCIA BSEE88402L

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI



PRIMARIA QUASIMODO BRESCIA BSEE88403N

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SEC. I VIRGILIO-PIRANDELLO BS BSMM88401E

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Educazione civica è previsto per il monte ore di 33 ore annuali, cui



contribuiscono in modo trasversale tutte le discipline, afferenti agli ambiti definiti dalle linee guida, ovvero:

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

CITTADINANZA DIGITALE

Per la scuola dell'infanzia sono previsti iniziative/progetti di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, che coinvolgono tutti i campi di esperienza (gioco, attività di routine e attività educative didattiche); per la scuola primaria sono definiti specificamente la ripartizione oraria e il curricolo; per la scuola secondaria, ogni consiglio di classe stabilisce i contributi orari, anche sulla base di progetti elaborati in rapporto a tale insegnamento; anche la scuola secondaria ha elaborato un curricolo.

ALLEGATI:

CURRICOLO ED. CIVICA 20 - 21 (2).pdf

Approfondimento

Tempi scuola Berther e Walt Disney; nel plesso Disney è prevista l'opzione di orario prolungato fino alle ore 17 in presenza di almeno 10 richieste

Quadri orari dei plessi di scuola primaria e distribuzione delle discipline:

Quadri orari scuola secondaria di I grado:



CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I. C. NORD 2 BRESCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo d'Istituto definisce le finalità educative e prevede le regole costitutive di una istituzione scolastica, ne codifica spazi, tempi, relazioni e modalità di attuazione ed esprime l'identità dell'Istituto. L'elaborazione del curricolo risponde alle necessità formative del nostro tempo. In una società caratterizzata dalla questione della conoscenza (società dei saperi), la scuola è investita fortemente del problema di costruzione e trasmissione della cultura. Il curricolo mette al centro il rapporto tra la cultura (o le culture) del proprio tempo e tutte le questioni connesse alla dimensione organizzativa e valoriale dell'insegnamento, le azioni che traducono concretamente le intenzionalità del docente e le sue teorie di riferimento. La progettazione curricolare consente di generare le condizioni per un apprendimento significativo, tenendo in conto le caratteristiche degli oggetti di apprendimento (i saperi), riconoscendo le caratteristiche cognitive ed esistenziali dei soggetti in apprendimento (gli alunni) e operando una sintesi dei due aspetti nell'azione didattica. La messa a punto del curricolo verticale consente la progettazione di attività curricolari in coerenza con i risultati di apprendimento degli alunni, aderenti ai contenuti e ai traguardi fissati nelle Indicazioni Nazionali, la promozione di iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, l'abbandono e la dispersione scolastica e ogni forma di disagio onde determinare una scuola inclusiva. Nel Curricolo gli insegnanti assumono e contestualizzano le Indicazioni Nazionali esplicitando le scelte operate dalla comunità scolastica in relazione ai contenuti, ai metodi d'insegnamento, all'organizzazione delle esperienze di apprendimento e alla valutazione. Esso esprime l'identità della scuola e si propone di valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse, presentando una coerenza interna che favorisca la funzione



orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria di primo grado. La scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva; le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze. Le nostre scuole finalizzano il curricolo alla maturazione delle competenze prestando particolare attenzione a come ciascun alunno mobilita ed utilizza le proprie risorse, potenzialità ed attitudini per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidiana propone. Il curricolo si articola in scansioni bimestrali che ne determinano la successione temporale sulla quale gli insegnanti modulano le loro attività. Sia il curricolo verticale completo per tutte le discipline, sia le scansioni bimestrali sono pubblicate sul sito istituzionale.

<https://www.icnord2brescia.edu.it/curricoli-scuola-primariasecondaria-s-202021>

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento di Educazione civica è stato definito nella prospettiva dell'intero curricolo del primo ciclo, declinando gli apporti disciplinari e interdisciplinari
<https://www.icnord2brescia.edu.it/sites/default/files/page/2020/curricolo-ed-civica-2020-2021.pdf>

ALLEGATO:

CURRICOLO ED. CIVICA 20 - 21 (2).PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La progettazione di un unico curricolo verticale facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Le discipline, così come noi le conosciamo, sono state storicamente separate l'una dall'altra da confini convenzionali che non hanno alcun riscontro con l'unitarietà tipica dei processi di apprendimento. Oggi, inoltre, le stesse fondamenta delle discipline sono caratterizzate da un'intrinseca complessità e da vaste aree di connessione che rendono improponibili rigide separazioni. L'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. Nelle Indicazioni le discipline non sono aggregate in aree precostituite per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre, volendo rafforzare



così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l'unitarietà del loro insegnamento. Un ruolo strategico essenziale svolge l'acquisizione di efficaci competenze comunicative nella lingua italiana che non è responsabilità del solo insegnante di italiano, ma è compito condiviso da tutti gli insegnanti, ciascuno per la propria area o disciplina, al fine di curare in ogni campo una precisa espressione scritta ed orale. L'aver indicato, per ogni anno e per ogni disciplina, i contenuti serve per definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che siano sempre meditate, consapevoli e critiche, tali da fornire competenze nel senso di saper applicare quanto imparato in situazioni molteplici, anche diverse dall'ordinario impegno scolastico. Il lavoro dei dipartimenti ha permesso, inoltre, di mettere in luce, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Negli anni dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative e la progettazione didattica offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età. Si valorizzano le esperienze con approcci educativi attivi, per guidare gli alunni ad esprimere i propri pensieri, a relazionarsi correttamente con gli altri rispettando i diversi ruoli e a porsi in una prospettiva propositiva.

ALLEGATO:

LA FORMAZIONE DELLA PERSONA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Finalità educativa esplicitata e trasversale alle diverse discipline di apprendimento risulta essere la pianificazione di attività che comportino concretamente lo sviluppo delle otto competenze chiave di cittadinanza come indicate dalla Raccomandazione del 18 dicembre 2006 dal Consiglio del Parlamento Europeo e successivamente delineate dal decreto sull'obbligo di istruzione (22/08/2007) Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse



collegate. Le otto competenze chiave di cittadinanza sono le seguenti: 1. **Imparare ad imparare:** questa competenza si riferisce alla capacità, da parte dello studente, di mettere a punto una efficace organizzazione del proprio apprendimento che si manifesta nell'abilità di individuare, scegliere, utilizzare, fonti informative di varia natura e nel mettere a punto un efficace metodo di studio e lavoro. 2. **Progettare:** competenza nel progettare significa: abilità nell'elaborare e realizzare progetti legati alle proprie attività di studio e lavoro, utilizzando le proprie conoscenze per stabilire obiettivi significativi, realistici, valutando vincoli e possibilità, definendo strategie d'azione e verifiche dei risultati 3. **Comunicare:** intesa come capacità di comprendere messaggi di genere diverso, di diversa complessità, trasmessi usando linguaggi diversi (verbale, matematico, simbolico, ecc.) e mediante diversi supporti. Di rappresentare, inoltre, eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, ecc. utilizzando linguaggi diversi, mediante diversi supporti. 4. **Collaborare e partecipare:** questa competenza prevede la capacità di interagire in un gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, sapendo valorizzare le proprie e altrui capacità, riconoscendo i fondamentali diritti degli altri, contribuendo alla realizzazione delle attività collettive. 5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** ossia il sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, facendo valere i propri diritti e bisogni e riconoscendo quelli altrui; sapendo riconoscere limiti, regole, responsabilità 6. **Risolvere problemi:** saper affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando fonti e risorse adeguate, proponendo soluzioni. 7. **Individuare collegamenti e relazioni:** capacità di individuare, e rappresentare, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi concetti diversi (anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari), individuando analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti, individuare collegamenti e relazioni; 8. **Acquisire ed interpretare le informazioni:** saper acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti da opinioni.

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE NEL CURRICOLO.PDF

NOME SCUOLA

INFANZIA N. BERTHER BRESCIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA





CURRICOLO DI SCUOLA

Il modello di apprendimento al quale si fa riferimento nel curricolo della scuola dell'infanzia, suggerisce l'immagine della mente attivamente volta all'integrazione delle esperienze, cioè all'attribuzione di significati al mondo fisico, culturale e psicologico. La contestualizzazione delle situazioni considera la prospettiva della molteplicità di variabili che interagiscono nel processo di insegnamento/apprendimento (differenze, stili, interessi e motivazioni, emozioni). In questo senso la conoscenza, la costruzione del sapere non sono più interpretate come un accumulo passivo di informazioni, ma una ridefinizione di interpretazioni, una condivisione e costruzione di nuovi significati (Bruner, 1997). L'apprendimento dunque non si costruisce solo attraverso gli interventi diretti da parte dell'educatore, che pure tanta importanza hanno nella crescita e nello sviluppo dei bambini, ma passa anche in maniera indiretta, silenziosa e latente nella disposizione degli spazi, nei materiali, negli arredi, nei tempi, nei gesti, anche apparentemente privi di significato e di poco valore.

https://www.icnord2brescia.edu.it/sites/default/files/docenti/curricolo_infanzia.pdf

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

I bambini imparano in un ambiente sociale che è tale non soltanto perché avviene in una specifica situazione storica e culturale, ma anche perché imparano con gli altri, gli adulti insegnanti, responsabili dei processi educativi e i pari che con le loro diverse caratteristiche, contribuiscono al riconoscimento delle proprie e delle identità degli altri. Apprendono inoltre attraverso l'aiuto di strumenti, materiali, giochi strutturati e non, libri, quaderni, computer, e simbolici (i diversi alfabeti della conoscenza) che consentono la progressiva appropriazione del patrimonio culturale della società in cui vivono. L'eccesso di "discipline" e di apprendimenti cognitivi è mitigato da una attenzione agli aspetti che favoriscono e promuovono l'apprendimento e quindi alle forme "nascoste" dell'educazione, che si evidenziano nella disposizione degli ambienti e degli arredi, nelle modalità di gestione degli incontri e delle attività, nelle "norme" che regolano la vita collettiva nelle routine, negli eventi e nelle situazioni che ritmano e scandiscono la quotidianità della vita scolastica che non solo ha ricadute sulla vita e la crescita degli alunni ma che anche contraddistingue, in maniera peculiare, ciascun ambiente educativo". Il bambino in questo caso apprende osservando, imitando,



facendo riferimento ai modelli e alle indicazioni (per lo più implicite) proposte dagli adulti o trasmesse/suggerite dal contesto ambientale nel quale egli si trova.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

“Il curricolo della scuola non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un’equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l’ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come “base sicura” per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. “(Indicazioni nazionali per il curricolo, 2012). L’esperienza delle piccole cose, dei gesti quotidiani e delle routines, non fornisce solo conoscenze “pratiche”, ma accresce le abilità e le capacità, sviluppa ciò che noi chiamiamo intelligenza, articola le “mappe concettuali” che si strutturano nella mente per consentire di “leggere” e reinterpretare il mondo. La costruzione della conoscenza passa attraverso molte dimensioni, il mondo offre quotidianamente la possibilità di crescere e apprendere: nelle situazioni di “routine”, il bambino apprende soprattutto osservando, imitando, seguendo le indicazioni e i modelli proposti o trasmessi dagli adulti e suggeriti dal contesto ambientale nel quale si trova.

NOME SCUOLA

INFANZIA W. DISNEY BRESCIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il modello di apprendimento al quale si fa riferimento nel curricolo della scuola dell’infanzia, suggerisce l’immagine della mente attivamente volta all’integrazione delle esperienze, cioè all’attribuzione di significati al mondo fisico, culturale e psicologico. La contestualizzazione delle situazioni considera la prospettiva della molteplicità di variabili che interagiscono nel processo di insegnamento/apprendimento (differenze, stili, interessi e motivazioni, emozioni). In questo senso la conoscenza, la costruzione del sapere non sono più interpretate come un accumulo passivo di informazioni, ma una ridefinizione di interpretazioni, da condivisione e costruzione di nuovi significati



(Bruner, 1997). L'apprendimento dunque non si costruisce solo attraverso gli interventi diretti da parte dell'educatore, che pure tanta importanza hanno nella crescita e nello sviluppo dei bambini, ma passa anche in maniera indiretta, silenziosa e latente nella disposizione degli spazi, nei materiali, negli arredi, nei tempi, nei gesti, anche apparentemente privi di significato e di poco valore.

https://www.icnord2brescia.edu.it/sites/default/files/docenti/curricolo_infanzia.pdf

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

I bambini imparano in un ambiente sociale che è tale non soltanto perché avviene in una specifica situazione storica e culturale, ma anche perché imparano con gli altri, gli adulti insegnanti, responsabili dei processi educativi e i pari che con le loro diverse caratteristiche, contribuiscono al riconoscimento delle proprie e delle identità degli altri. Apprendono inoltre attraverso l'aiuto di strumenti, materiali, giochi strutturati e non, libri, quaderni, computer, e simbolici (i diversi alfabeti della conoscenza) che consentono la progressiva appropriazione del patrimonio culturale della società vivono. L'eccesso di "discipline" e di apprendimenti cognitivi è mitigato da una attenzione agli aspetti che favoriscono e promuovono l'apprendimento e quindi alle forme "nascoste" dell'educazione, che si evidenziano nella disposizione degli ambienti e degli arredi, nelle modalità di gestione degli incontri e delle attività, nelle "norme" che regolano la vita collettiva nelle routine, negli eventi e nelle situazioni che ritmano e scandiscono la quotidianità della vita scolastica che non solo ha ricadute sulla vita e la crescita degli alunni ma che anche contraddistingue, in maniera peculiare, ciascun ambiente educativo". Il bambino in questo caso apprende osservando, imitando, facendo riferimento ai modelli e alle indicazioni (per lo più implicite) proposte dagli adulti o trasmesse/suggerite dal contesto ambientale nel quale egli si trova.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

"Il curriculum della scuola non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della



giornata e si offrono come “base sicura” per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. “(Indicazioni nazionali per il curricolo, 2012). L’esperienza delle piccole cose, dei gesti quotidiani e delle routines, non fornisce solo conoscenze “pratiche”, ma accresce le abilità e le capacità, sviluppa ciò che noi chiamiamo intelligenza, articola le “mappe concettuali” che si strutturano nella mente per consentire di “leggere” e reinterpretare il mondo. La costruzione della conoscenza passa attraverso molte dimensioni, il mondo offre quotidianamente la possibilità di crescere e apprendere: nelle situazioni di “routine”, il bambino apprende soprattutto osservando, imitando, seguendo le indicazioni e i modelli proposti o trasmessi dagli adulti e suggeriti dal contesto ambientale nel quale si trova.

NOME SCUOLA

PRIMARIA N. SAURO BRESCIA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nei primi anni della scuola primaria l’iniziale organizzazione degli apprendimenti si struttura in maniera più esplicitamente orientata ai saperi disciplinari. Progressivamente, attraverso attività di ricerca e di riflessione a partire dalle esperienze condotte, emergerà sempre più consapevolmente la nozione di disciplina, intesa non semplicemente come ‘materia scolastica’ (insieme di nozioni), ma come strumento di indagine, che dispone di metodi, linguaggi, concetti specifici e caratterizzanti. Il possesso di un buon livello di padronanza disciplinare è non ostacolo, ma condizione indispensabile per il raggiungimento di una visione unitaria del sapere, frutto del dialogo e dell’integrazione dei diversi punti di vista disciplinari. A livello disciplinare vengono proposti modelli di spiegazione dei fenomeni particolari, quadri di idee capaci di conferire alle singole informazioni un senso, all’interno di campi di indagine ben identificati. A livello pluridisciplinare invece vengono colte le interazioni reciproche che le discipline hanno ed il valore dell’integrazione di diversi apporti scientifici. L’interdisciplinarietà, infine, si configura come sapere di sintesi, modalità di soluzione di problemi complessi. CURRICOLO D'ISTITUTO: <https://bit.ly/2CmwmQ4> SCANSIONI BIMESTRALI : <https://bit.ly/2rjv3Er>

ALLEGATO:

CURRICOLA PRIMARIA LINK.PDF



❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

All'insegnamento di Educazione civica contribuiscono diverse discipline, come definito nell'allegato <https://www.icnord2brescia.edu.it/sites/default/files/page/2020/curricolo-ed-civica-2020-2021.pdf>

ALLEGATO:

CURRICOLO ED. CIVICA 20 - 21.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Nel curricolo conoscenze e competenze sono tra loro in stretta relazione. Le competenze che si sviluppano grazie all'apprendimento sono legate alla specificità dei saperi che vengono fatti incontrare all'alunno e sono, perciò intimamente intessute di contenuti culturali. In questo senso, le discipline diventano mezzi formativi, per i metodi che forniscono e per i sistemi concettuali che consentono di costruire. Ancora di più lo sono per la loro capacità di introdurre, attraverso lo stupore che nasce dal misurarsi con le grandi domande, alla dimensione della scoperta. La scuola primaria mira allo sviluppo delle competenze come laboratorio del pensiero, centro di ricerca e spazio di sperimentazione, di cooperazione, di relazioni significative che impegna gli insegnanti ad essere 'maestri' cioè adulti competenti che testimoniano con la loro passione l'autenticità delle richieste che fanno ai loro alunni.

NOME SCUOLA

PRIMARIA ARICI BRESCIA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nei primi anni della scuola primaria l'iniziale organizzazione degli apprendimenti si struttura in maniera più esplicitamente orientata ai saperi disciplinari. Progressivamente, attraverso attività di ricerca e di riflessione a partire dalle esperienze condotte, emergerà sempre più consapevolmente la nozione di disciplina, intesa non semplicemente come 'materia scolastica' (insieme di nozioni), ma come strumento di indagine, che dispone di metodi, linguaggi, concetti specifici e caratterizzanti. Il



possesso di un buon livello di padronanza disciplinare è non ostacolo, ma condizione indispensabile per il raggiungimento di una visione unitaria del sapere, frutto del dialogo e dell'integrazione dei diversi punti di vista disciplinari. A livello disciplinare vengono proposti modelli di spiegazione dei fenomeni particolari, quadri di idee capaci di conferire alle singole informazioni un senso, all'interno di campi di indagine ben identificati. A livello pluridisciplinare invece vengono colte le interazioni reciproche che le discipline hanno ed il valore dell'integrazione di diversi apporti scientifici.

L'interdisciplinarietà, infine, si configura come sapere di sintesi, modalità di soluzione di problemi complessi. CURRICOLO D'ISTITUTO: <https://bit.ly/2CmwmQ4> SCANSIONI BIMESTRALI: <https://bit.ly/2rJv3Er>

ALLEGATO:

CURRICOLA PRIMARIA LINK.PDF

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

All'insegnamento di Educazione civica contribuiscono le diverse discipline, come definito nell'allegato

<https://www.icnord2brescia.edu.it/sites/default/files/page/2020/curricolo-ed-civica-2020-2021.pdf>

ALLEGATO:

CURRICOLO ED. CIVICA 20 - 21.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Nel curriculum conoscenze e competenze sono tra loro in stretta relazione. Le competenze che si sviluppano grazie all'apprendimento sono legate alla specificità dei saperi che vengono fatti incontrare all'alunno e sono, perciò intimamente intessute di contenuti culturali. In questo senso, le discipline diventano mezzi formativi, per i metodi che forniscono e per i sistemi concettuali che consentono di costruire. Ancora di più lo sono per la loro capacità di introdurre, attraverso lo stupore che nasce dal misurarsi con le grandi domande, alla dimensione della scoperta. La scuola primaria mira allo sviluppo delle competenze come laboratorio del pensiero, centro di ricerca e spazio di sperimentazione, di cooperazione, di relazioni significative che impegna gli insegnanti ad essere 'maestri' cioè adulti competenti che testimoniano con la loro passione l'autenticità delle richieste che fanno ai loro alunni.



NOME SCUOLA

PRIMARIA QUASIMODO BRESCIA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nei primi anni della scuola primaria l'iniziale organizzazione degli apprendimenti si struttura in maniera più esplicitamente orientata ai saperi disciplinari.

Progressivamente, attraverso attività di ricerca e di riflessione a partire dalle esperienze condotte, emergerà sempre più consapevolmente la nozione di disciplina, intesa non semplicemente come 'materia scolastica' (insieme di nozioni), ma come strumento di indagine, che dispone di metodi, linguaggi, concetti specifici e caratterizzanti. Il possesso di un buon livello di padronanza disciplinare è non ostacolo, ma condizione indispensabile per il raggiungimento di una visione unitaria del sapere, frutto del dialogo e dell'integrazione dei diversi punti di vista disciplinari. A livello disciplinare vengono proposti modelli di spiegazione dei fenomeni particolari, quadri di idee capaci di conferire alle singole informazioni un senso, all'interno di campi di indagine ben identificati. A livello pluridisciplinare invece vengono colte le interazioni reciproche che le discipline hanno ed il valore dell'integrazione di diversi apporti scientifici.

L'interdisciplinarità, infine, si configura come sapere di sintesi, modalità di soluzione di problemi complessi. CURRICOLO D'ISTITUTO: <https://bit.ly/2CmwmQ4> SCANSIONI

BIMESTRALI: <https://bit.ly/2rjv3Er>

ALLEGATO:

CURRICOLA PRIMARIA LINK.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

All'insegnamento di Educazione civica contribuiscono diverse discipline, come definito nell'allegato <https://www.icnord2brescia.edu.it/sites/default/files/page/2020/curricolo-ed-civica-2020-2021.pdf>

ALLEGATO:

CURRICOLO ED. CIVICA 20 - 21.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Nel curriculum conoscenze e competenze sono tra loro in stretta relazione. Le



competenze che si sviluppano grazie all'apprendimento sono legate alla specificità dei saperi che vengono fatti incontrare all'alunno e sono, perciò intimamente intessute di contenuti culturali. In questo senso, le discipline diventano mezzi formativi, per i metodi che forniscono e per i sistemi concettuali che consentono di costruire. Ancora di più lo sono per la loro capacità di introdurre, attraverso lo stupore che nasce dal misurarsi con le grandi domande, alla dimensione della scoperta. La scuola primaria mira allo sviluppo delle competenze come laboratorio del pensiero, centro di ricerca e spazio di sperimentazione, di cooperazione, di relazioni significative che impegna gli insegnanti ad essere 'maestri' cioè adulti competenti che testimoniano con la loro passione l'autenticità delle richieste che fanno ai loro alunni.

NOME SCUOLA

SEC. I VIRGILIO-PIRANDELLO BS (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum della scuola secondaria di primo grado promuove l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. Attiva le capacità autonome di studio e di interazione sociale e sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini degli alunni. Il curriculum inoltre si pone come strumento per l'orientamento formativo continuo nel corso del ciclo scolastico. Sul piano organizzativo e didattico la definizione di aree o di assi funzionali all'ottimale utilizzazione delle risorse è comunque rimessa all'autonoma valutazione della scuola. I traguardi, gli obiettivi e gli argomenti / attività sono definiti per ciascun livello di classe (dalla I alla III) e per ciascuna disciplina. Il curriculum viene inoltre scandito in bimestri costituisce la programmazione annuale. Le scansioni bimestrali di ciascuna disciplina sono oggetto di presentazione nel corso delle assemblee di inizio anno scolastico.

<https://www.icnord2brescia.edu.it/curricoli-scuola-primariasecondaria-s-202021>

ALLEGATO:

CURRICOLA SECONDARIA LINK.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA



L'insegnamento di Educazione civica nella scuola secondaria di primo grado è declinato in continuità con la scuola primaria, in vista dell'ampliamento e dell'approfondimento delle acquisizioni, dal punto di vista delle competenze scolastiche e relazionali.

<https://www.icnord2brescia.edu.it/sites/default/files/page/2020/curricolo-ed-civica-2020-2021.pdf>

ALLEGATO:

CURRICOLO ED. CIVICA 20 - 21 (2).PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

SMIM - Il Corso ad Indirizzo musicale è rivolto agli alunni che abbiano manifestato la volontà di studiare uno strumento e che abbiano superato la prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola. Sono previste tre ore d'insegnamento aggiuntive pomeridiane che si articolano in lezioni di strumento e lezioni di solfeggio e musica d'insieme suddivise in 1 lezione settimanale individuale di 45' di strumento, il cui orario viene concordato all'inizio dell'anno scolastico con i genitori. e 1 lezione settimanale di teoria e musica d'insieme da 90' dalle 13 alle 14,30. La riduzione oraria rispetto alle 3 h settimanali viene recuperata nel corso dell'anno scolastico mediante la partecipazione a 4 iniziative/eventi di tipo musicali (scambio didattico con altra SMIM, gita, Opera domani). Gli strumenti insegnati sono: chitarra, clarinetto, pianoforte, violino.

L'insegnamento dello strumento musicale deve essere inteso come un arricchimento dell'insegnamento curricolare della musica, perché contribuisce ad un'appropriazione più consapevole del linguaggio specifico, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli lessicali, storici, culturali che insieme ne costituiscono la complessiva valenza.

L'apprendimento dello strumento offre importanti occasioni di maturazione logica, perché l'alunno accede direttamente all'universo di simboli, significati e categorie che fondano il linguaggio musicale; offre inoltre occasioni di maturazione espressiva e comunicativa, mettendo in gioco la soggettività e ponendo le basi per lo sviluppo di capacità critico-estetiche. In questo contesto appare evidente l'importanza della pratica della musica d'insieme, sia per quanto riguarda le finalità musicali, che per quelle più generali di conoscenza ed espressione di sé, operando ciascuno col proprio singolo contributo in un contesto collettivo. Suonando insieme gli alunni dimostrano di aver fatto proprie le conoscenze di teoria musicale, le competenze tecniche e le capacità di esecuzione e di ascolto di sé e degli altri, di controllo del proprio stato emotivo, in funzione dell'efficacia espressiva della comunicazione. La musica d'insieme diventa una metodologia privilegiata per sviluppare abilità complesse, per loro natura



interdisciplinari, come le capacità relazionali, decisionali, espressive, di comunicazione. Il tutto in una dimensione ludico-musicale, che offre motivazioni stimolanti per i ragazzi. Il Corso di potenziamento lingua inglese si realizza mediante un ampliamento orario dell'inglese in alternativa alla seconda lingua straniera- 5 ore di inglese settimanali. Attualmente sono attivate 3 classi: 1[^] F, 2[^] F, 3[^]F secondaria Virgilio. Vengono svolti i contenuti e le attività del curriculum generale di lingua inglese a cui si vanno ad aggiungere, dato l'incremento del monte ore, esercizi di rinforzo e potenziamento specifico per l'interazione orale. Tali attività di approfondimento sono finalizzati principalmente a sostenere motivazione, nell'ambito dell'interazione orale, della produzione scritta e della grammatica.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'educazione ambientale è un processo per cui gli individui acquisiscono consapevolezza ed attenzione verso il loro ambiente e la C.M. n. 86 del 27 ottobre 2010, nel ribadire la dimensione integrata e trasversale dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", richiama l'importanza dei temi della legalità e della sensibilità ambientale e dell'educazione allo sviluppo sostenibile, con particolare riguardo allo sviluppo di competenze sociali e civiche quali le condotte attente al risparmio energetico, alla tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale. L'educazione ambientale è affrontata nelle diverse discipline in relazione all'età e alla maturazione degli allievi in modo trasversale.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Valorizzare attraverso "la cura della terra" l'origine dei prodotti vegetali che concorrono a una buona e sana nutrizione, la conoscenza e lo sviluppo di abilità individuali e sociali che vedono i bambini al centro di processi da attivare; • osservare e descrivere i diversi elementi di un ecosistema naturale o modificato dall'intervento dell'uomo, indagando con l'osservazione diretta, la struttura delle varie componenti; • sviluppare la lettura del paesaggio modificato nel tempo e nello spazio anche in relazione alla valorizzazione del territorio locale riscoperto; • conoscere la flora autoctona collinare • conoscere il ciclo idrico, sviluppando la consapevolezza della carenza delle risorse e delle problematiche relative all'inquinamento ambientale;



- cogliere nei paesaggi le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale e rendersi conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza. COMPETENZE ATTESE . Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana . Problematizzare la realtà osservata, formulando ipotesi e verificando con esperimenti . Comprendere che la cura e il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente sono un valore e sono necessari per vivere bene

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Scienze

Approfondimento

PROGETTI / ATTIVITA':

Scuola dell'infanzia: "L'aula verde nella scuola dell'infanzia": scuole infanzia Berther e Disney

Scuola primaria e secondaria: "La fattoria didattica in città" (classi prime)

.Lungo il sentiero" (classi 2^ scuole primarie/ Ente promotore Parco delle colline di BS). Il progetto prevede una passeggiata didattica nella Valle di Mompiano alla scoperta delle varie specie vegetali e del loro ruolo nell'ambiente, seguita da una lezione interattiva per una rielaborazione dell'esperienza vissuta

.Progetto Miles (Mobilità integrata per educare alla sostenibilità): percorso interattivo per conoscere la mobilità sostenibile, installato presso la sede della Metropolitana o presso la scuola

.Alla scoperta del Parco delle colline (classi I sec. Virgilio/Pirandello): percorso guidato di conoscenza del territorio Colle San Giuseppe/Valle di Mompiano) + lezioni in classe



❖ EDUCAZIONE STRADALE

Possiamo definire l'educazione alla sicurezza stradale come un processo di progressiva acquisizione di comportamenti orientati all'auto-tutela, attraverso la conoscenza e la comprensione delle regole stradali. Gli studenti vengono accompagnati in un percorso educativo verso la consapevolezza dei rischi e dei pericoli ricorrenti nella mobilità urbana odierna e l'acquisizione di modalità corrette attraverso cui utilizzare la strada, modificando eventuali comportamenti abituali di non sicurezza. In questo modo gli studenti, partendo da un'esperienza concreta e diretta (il proprio rapporto con la strada) prendono coscienza della necessità di norme volte a regolare la vita associata. Lavorare sull'educazione stradale è quindi fare esperienza delle norme basilari di convivenza civile, anche superando i confini del semplice comportamento stradale, in un percorso di crescita che permette di diventare cittadini consapevoli e responsabili. (L'educazione stradale nelle scuole, Regione Lombardia 2013)

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: - la formazione di una coscienza volta al rispetto delle norme sociali e comportamentali; - lo sviluppo del rispetto dei diritti degli altri; - il riconoscimento delle figure istituzionali che tutelano lo svolgersi ordinato delle attività umane; **COMPETENZE ATTESE:** . Agire in modo responsabile; . essere responsabili delle proprie azioni quando si è in strada; . essere consapevoli dei rischi che si presentano in strada; . saper operare scelte consapevoli per attuare un comportamento corretto

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Palestra

Approfondimento

PROGETTI/ATTIVITA':

- "Percorsi in classe" per gli alunni delle classi 2^a della scuola primaria in collaborazione con Comune di Brescia/Polizia Locale: il progetto ha lo scopo di



istruire i giovani all'uso "corretto" della strada, sia a piedi sia con un mezzo di trasporto (bicicletta e autovettura) ed è anche finalizzato alla conoscenza della figura e delle funzioni dell'Agente di Polizia Locale

- "Uscita in strada" per gli alunni delle classi 3^a della scuola primaria in collaborazione con Comune di Brescia/Polizia Locale: il progetto prevede l'informazione sulle norme di comportamento per un uso corretto della strada, la conoscenza della segnaletica orizzontale e verticale e un'uscita nel quartiere con accompagnamento di un Agente al fine di mettere in pratica le competenze acquisite;

- "Visitando s'impara" per gli alunni delle classi 4^a della scuola Primaria in collaborazione con Comune di Brescia/Polizia Locale: il progetto offre la possibilità di compiere una visita guidata all'interno del Comando Polizia Locale e ha come obiettivo la conoscenza della struttura (visione dei mezzi in dotazione con spiegazione sul loro impiego e utilizzo, visita alla Centrale Operativa e spiegazione sull'attività e sui sistemi operativi, visita all'Ufficio per il Foto-Segnalamento e Falsi Documenti, "Educazione stradale" per le classi I della scuola secondaria, a cura della Polizia di Stato.

❖ CITTADINANZA E LEGALITA'

In termini formativi il concetto di convivenza civile si connette strettamente ai cosiddetti "saperi della legalità", che attengono a diversi e complessi livelli conoscitivi fondamentali in termini di educazione alla cittadinanza democratica, quali: a) la conoscenza storica, che dà spessore alle storie individuali e a quella collettiva, dà senso al presente e permette di orientarsi in una dimensione futura; b) la conoscenza della Costituzione e delle istituzioni preposte alla regolamentazione dei rapporti civili, sociali ed economici, quale background fondamentale, che deve diventare parte del patrimonio culturale degli alunni e degli studenti; c) la conoscenza del contesto sociale nel quale i ragazzi si muovono e agiscono. Essi non possono prescindere dalla conoscenza delle fondamentali dinamiche europee ed internazionali, di alcune delle altre lingue, culture e religioni, maturata anche attraverso la capacità di accedere alle opportunità di mobilità culturale, telematica e geografica esistenti. Per educare alla democrazia, alla legalità, alla cittadinanza attiva possono essere utilizzate e valorizzate diverse forme espressive degli studenti e delle studentesse. Un contributo all'acquisizione di conoscenze, competenze e atteggiamenti che possono aiutare i giovani a diventare cittadini e a svolgere un ruolo nella società può venire dalla cooperazione europea.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: -Focalizzare l'attenzione su cura della persona, rispetto degli altri e delle regole comunitarie -Sviluppare la consapevolezza dell'importanza del ruolo del cittadino nella compartecipazione alla gestione del bene comune -Sensibilizzare i



ragazzi a riconoscersi sia come persona che come cittadino -Focalizzare l'attenzione su ideali della nostra Costituzione quali democrazia, libertà, solidarietà, giustizia, etc.

COMPETENZE ATTESE: -Imparare ad imparare; -competenze sociali e civiche; -spirito di iniziativa ed imprenditorialità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Personale esterno formato sui vari temi

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

❖ Aule:

Teatro

Aula generica

Approfondimento

Scuola dell'infanzia

"Costituzione e Cittadinanza" – Il progetto si propone di accompagnare i bambini verso autonomia, cura ed igiene personale, attraverso il rispetto degli altri e delle regole di comunità.

Scuola primaria

Il percorso di Cittadinanza e Costituzione è inserito nel curricolo di storia e geografia e sono state predisposte delle UDA specifiche dalla classe I alla classe V da svolgere nel primo quadrimestre come "occasione didattica" per la formazione integrale della persona come cittadino.

Scuola secondaria di primo grado

-Percorso di educazione alla legalità (Carabinieri o Polizia locale) – L'intervento è volto a sensibilizzare i ragazzi verso un uso responsabile e consapevole di Internet, attraverso percorsi, consigli, esemplificazioni che li portino ad utilizzare la rete in modo più sicuro, avendo però chiare le eventuali conseguenze e ricadute, dal punto di vista sociale e normativo, di comportamenti negativi.



-Percorso di Educazione Civica (Polizia locale) - In collaborazione con il Corso di Criminologia dell'Università degli Studi di Brescia, condotto da Associazione Carcere e Territorio Onlus, nell'incontro verranno approfonditi temi riguardanti la Costituzione, quali l'origine, la sua struttura, le caratteristiche e gli ideali, con l'obiettivo di sviluppare negli alunni la consapevolezza del ruolo del cittadino nella compartecipazione alla gestione del bene comune.

-"CCR: Consiglio Comunale dei ragazzi" - Il CCR rappresenta un percorso educativo sui temi della legalità e della partecipazione attiva, attraverso l'acquisizione di consapevolezza sul funzionamento della "cosa pubblica" e la conoscenza delle istituzioni politiche e sociali della città.

❖ CITTADINANZA DIGITALE

Essere Cittadini attivi nell'utilizzo della rete significa acquisire consapevolezza degli effetti delle azioni del singolo nella rete e di una nuova forma di responsabilità privata e collettiva, con l'obiettivo di prevenire anche azioni di "cyberbullismo". L'obiettivo è quello di accompagnare la formazione tecnologica con percorsi di apprendimento volti a far emergere i ruoli di ognuno per la realizzazione di una adeguata cittadinanza digitale della "generazione web". (Linee d'indirizzo per "Cittadinanza e Costituzione", USR Lombardia, a.s. 2013-2014)

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI ATTESI -Conoscere i fenomeni del bullismo e cyberbullismo, degli attori coinvolti, dei luoghi e delle conseguenze a livello sociale e normativo -Sensibilizzare i ragazzi verso un uso responsabile e consapevole di Internet -Istruire i ragazzi sulle strategie da mettere in atto per tutelare la propria privacy e l'identità digitale - Valorizzare il gruppo classe attraverso le esperienze personali
COMPETENZE ATTESE - Competenza digitale; -impare ad imparare; -competenze sociali e civiche; -spirito di iniziativa ed imprenditorialità

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Personale esterno formato sui vari temi

Risorse Materiali Necessarie:



- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Aule:** Teatro
Aula generica

Approfondimento

Scuola secondaria di I grado

-*"Sicurezza sul web": genitori* – Un incontro per le famiglie, che serva non solo a sensibilizzare, ma a dare concreti strumenti di prevenzione, per aiutare i propri figli a vivere il rapporto con la rete in modo sereno e consapevole, a riconoscere le violenze e a difendersi da esse.

-Laboratori di Robotica e Coding per problem solving e pensiero creativo in collaborazione con il Comune di Brescia e la Cooperativa "Il Calabrone"

❖ **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

Alla luce dei documenti internazionali dell'OMS, oggi le azioni di promozione della salute nella scuola implicano l'adozione di un approccio globale che guarda da un lato allo sviluppo delle competenze individuali (life skills), nella logica di potenziamento dell'empowerment individuale e di comunità, e dall'altro alle condizioni ambientali che favoriscono l'adozione di comportamenti di salute. Questo comporta un nuovo approccio a temi quali: educazione alla salute (allo star bene con sé, con gli altri e con le istituzioni, come antidoti al disagio e a diverse patologie, a dipendenze, devianze e abusi, comprese sottovoci come l'educazione all'alimentazione), educazione all'affettività e alla sessualità, che implicano anche aspetti di natura bioetica, relazionale e valoriale". I progetti di educazione alla salute hanno lo scopo di promuovere lo sviluppo fisico e psichico dello studente in conformità con quanto viene sancito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità: la salute è uno "stato di benessere fisico, psichico e sociale e non meramente l'assenza di malattia". La scuola, insieme ad altre strutture, ha il compito di attuare tale intento. (Linee d'indirizzo per "Cittadinanza e Costituzione", USR Lombardia, a.s. 2013-2014) A tal fine la nostra scuola attua i seguenti percorsi: - educazione alimentare - educazione all'affettività - prevenzione all'uso di sostanze - attività sportive

Obiettivi formativi e competenze attese



EDUCAZIONE ALIMENTARE - far conoscere i fattori fondamentali che sono alla base delle abitudini alimentari e di una alimentazione sana ed equilibrata; - far riflettere sulla qualità delle proprie scelte alimentari e su come si possano mettere d'accordo gusto e benessere; - far interiorizzare il concetto che alimentarsi in modo corretto è uno dei fattori essenziali per il mantenimento di un buon stato di salute; - cogliere l'importanza nutrizionale di frutta e verdura; - imparare a leggere le etichette dei prodotti alimentari per acquisire consapevolezza degli acquisti. EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ - Far acquisire consapevolezza del proprio crescere emotivo - relazionale - riconoscere il proprio modo di essere del momento: a scuola, in famiglia, con gli amici. - confrontare la propria realtà attuale con quella precedente; - farsi degli "Amici": comprendere i bisogni sottesi all'amicizia e riconoscere i comportamenti necessari per sviluppare le amicizie; - riconoscere le qualità che più desideriamo negli amici; - riconoscere le proprie emozioni (gratificanti e dolorose); - confrontare la propria realtà emozionale con quella degli altri ed in particolare dell'altro sesso; - esprimere le proprie opinioni: riconoscere le opinioni degli altri, esprimere il proprio accordo disaccordo, - - esporre le proprie opinioni e valori su alcuni aspetti della sessualità e affettività; - fornire informazioni relative ai fenomeni legati alla crescita sessuale; - riconoscere le principali modificazioni che intervengono nel corpo del maschio e della femmina durante l'adolescenza; - riconoscere le principali modificazioni che intervengono a livello emotivo durante la pubertà ed adolescenza. PREVENZIONE ALL'USO DI SOSTANZE • promozione di atteggiamenti più consapevoli verso l'uso di sostanze; • aumentare le occasioni di confronto nella classe con adulti significativi; • aumentare le conoscenze dei rischi connessi all'uso di sostanze lecite e illecite; • rafforzare le life skills degli studenti (capacità di scelta, consapevolezza di sé); • rafforzare i fattori protettivi; • ridurre i fattori di rischio; • migliorare la capacità di risposta del "sistema" (il progetto si inserisce in un sistema di intervento più ampio e articolato che fa riferimento ai programmi regionali e locali di prevenzione); ATTIVITÀ SPORTIVE L'attività motoria e sportiva può rappresentare per gli alunni un'occasione di benessere, formazione e sviluppo. Tramite il gioco e il movimento il fanciullo impara ad esplorare il mondo circostante, a relazionarsi con gli oggetti e le persone e a diventare artefice della propria azione. In questo insegnamento (scienze motorie e sportive) assume speciale rilevanza la dimensione delle competenze sociali o trasversali, in particolare quelle collegabili alla educazione alla cittadinanza attiva, tra cui si possono prevedere le seguenti: • utilizzare le regole sportive come strumento di convivenza civile; • partecipare alle gare scolastiche, collaborando all'organizzazione dell'attività sportiva anche in compiti di arbitraggio e di giuria; • riconoscere



comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute; • riconoscere e osservare le regole di base per la prevenzione degli infortuni adottando comportamenti adeguati in campo motorio e sportivo”; (Linee d’ indirizzo per “Cittadinanza e Costituzione”, USR Lombardia, a.s. 2013-2014)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Personale esterno formato sui vari temi

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

Aula generica

Approfondimento

• LIFE SKILLS TRAINING

Si tratta di un programma educativo-promozionale.

Scuola primaria:

5[^] A/B Quasimodo, 5[^]C Arici, 2[^] A/B/C Arici, 1[^] A/B/C Arici, che si focalizza sulle capacità di resistenza all’adozione di comportamenti a rischio all’interno di un modello più generale di incremento delle abilità personali e sociali.

In particolare il programma agisce su:

- competenze personali, quali problem-solving, decision-making e abilità sociali, quali l’assertività o la capacità di rifiuto;
- percezioni e informazioni sulle sostanze.

Scuola secondaria:

Il progetto prevede la formazione dei docenti e interventi in tutte le classi della scuola secondaria secondo il programma LST (15 moduli) per lo sviluppo di competenze personali, sociali, di resistenza all’uso di sostanze; il progetto ha uno sviluppo triennale e coinvolge gradualmente, nel corso dei tre anni, le classi prime, seconde e terze;

“Educazione relazionale ed affettiva” per le classi 3[^] scuola secondaria Virgilio e



Pirandello: interventi specifici dei docenti nell'ambito del percorso curricolare, secondo il modello educativo e promozionale delle Life Skills.

- **"SCUOLA AMICA" :**
progetto di accoglienza delle classi prime della scuola secondaria che prevede di realizzare un breve evento musicale (quando possibile anche teatrale) di benvenuto ai nuovi alunni delle classi prime, che rappresenti per loro un'esperienza in continuità con il lavoro svolto nell'ultimo anno della primaria (progetto continuità/promozione musicale) e/o un'occasione per entrare a contatto con alcune realtà della scuola per loro nuove.
- **CONSULENZA PSICOLOGICA/SPOTELLO** per gli alunni scuole delle medie a richiesta su prenotazione
- **COLLABORAZIONE SUPPORTO** per i compiti degli alunni in difficoltà inviati dalla scuola (Prealpino, Mompiano, ...)
- **ORGANIZZAZIONE PACCHETTI DI ORE DI RECUPERO DISCIPLINARE** per gli alunni della scuola secondaria con carenze/insufficienze: orario scolastico (cl. I e III italiano), cl. II (matematica) ed extrascolastico (corsi da 9/12 ore inglese I,II,III + Italiano cl. II + matematica cl. I e III)
- **ATTIVITÀ MOTORIE/SPORTIVE**
Per la scuola primaria: si realizzano interventi con il supporto di varie società sportive del territorio finalizzati a far conoscere e sperimentare diversi giochi motori / sport; in ogni livello di classe gli interventi variano sia come numero che come attività garantendo nel percorso quinquennale l'avvicinamento a tutti:
 - Easy Basket: classi 2[^], 3[^] primaria Arici e Quasimodo in collaborazione con il CUS Brescia
 - Pallanuoto: classi 5[^] scuole primarie Arici e Sauro (in base all'adesione delle famiglie)
 - Progetto "Vittoria Alata": incontri di propedeutica generale agli sport, prioritariamente classi 1[^], 3[^], 4[^]Per la scuola secondaria:
 - Gare di atletica (per alunni selezionati)
 - Gare di atletica distrettuali -provinciali
 - Gara di Istituto di nuoto (per alunni selezionati)
 - Gare di nuoto provinciali
 - Corsa Campestre d'Istituto
 - Corsa Campestre fase provinciale
 - Torneo di pallavolo per le classi III

❖ ACCOGLIENZA E CONTINUITA'

La parte più strettamente educativa e didattica dell'accoglienza viene svolta con gli allievi durante i primi mesi dell'anno scolastico. È questo un periodo utile per gli insegnanti per conoscere singolarmente gli allievi, per raccogliere informazioni circa le loro conoscenze e competenze pregresse, per definire i livelli di partenza, per presentare le attività didattiche da realizzare nell'anno scolastico, per



responsabilizzarli in merito al proprio ruolo (assunzione di responsabilità verso la scuola, l'impegno di studio, ma anche verso le situazioni della vita quotidiana) Nella prospettiva della continuità è possibile prevedere attività di potenziamento dell'indirizzo musicale, anche con il contributo degli ex-allevi di tale indirizzo, mediante la partecipazione a iniziative extracurricolari.

Obiettivi formativi e competenze attese

I progetti offerti dall'Istituto sono finalizzati a:

- facilitare l'ingresso nel nuovo contesto
- far compiere agli alunni, nel passaggio da un livello all'altro, nei diversi ordini di scuola, un'esperienza significativa
- rendere graduale tale passaggio
- creare un ambiente sereno per alunni e famiglie
- realizzare un'approfondita continuità pedagogica e didattica proseguendo la collaborazione tra insegnanti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|------------------------|
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

Approfondimento

PROGETTI:

- "Accoglienza" nella prima parte dell'anno scolastico per i nuovi alunni delle scuole dell'infanzia Berther e Disney

- "Promozione musicale": percorso musicale classi 5[^] scuole primarie a cura dei docenti di strumento educazione musicale della scuola secondaria Virgilio (6 lezioni di propedeutica musicale + 6 lezioni di propedeutica all'ascolto);

- "Mi diverto con lo spagnolo per le classi 5[^] scuole primarie, a cura del docente di spagnolo della scuola secondaria

Finalità: presentare l'apprendimento di una seconda lingua come un'esperienza



gratificante, coinvolgente e interessante attraverso un approccio ludico;
 -"Mi diverto con il tedesco" per le classi 5^scuole primarie, a cura del docente di tedesco della scuola secondaria

Finalità: presentare l'apprendimento di una seconda lingua come un'esperienza gratificante, coinvolgente e interessante attraverso un approccio ludico

-"Accompagnamento scuola infanzia - primaria" (riunioni informative per genitori, visita e conoscenza delle singole scuole per gli alunni iscritti alla classe prima della scuola primaria, organizzazione di incontri/ attività laboratoriali per gli alunni nel mese di maggio nelle scuole di iscrizione: attività di drammatizzazione e gioco; per gli iscritti fuori bacino, organizzazione di un incontro aperto ad alunni e famiglie per una visita della scuola).

❖ **PROMOZIONE CULTURA MUSICALE**

Il progetto si prefigge, attraverso l'esperienza musicale vissuta nelle sue più diverse modalità di approccio, di avvicinare gli alunni alla comprensione e conoscenza del linguaggio musicale, contribuendo alla formazione più completa della loro personalità.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sapersi esprimere facendo musica attraverso l'uso degli strumenti musicali e/o della propria voce;
- Mantenere la concentrazione durante le esecuzioni vocali/strumentali;
- Avere un ruolo attivo durante l'esecuzione di gruppo;
- Saper applicare ed interpretare la notazione musicale tradizionale;
- Conoscere il repertorio didattico musicale studiato;
- Sviluppare le capacità espressive e musicali;
- Mettere in atto processi di autovalutazione e valutazione delle altrui produzioni;
- Sviluppare la capacità di esecuzione in funzione del controllo dello stato emotivo e del raggiungimento dell'efficacia della comunicazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Musica





Aule: Magna
Aula generica

Approfondimento

PROGETTI/ATTIVITA':

-Realizzazione di Saggi Musicali (tutte le classi della Scuola Sec. I grado) in particolari occasioni dell'anno scolastico, in relazione alla specifica programmazione di classe.

"Opera domani" (classi interessate scuola primaria e secondaria): il progetto si prefigge di avvicinare gli alunni all'opera lirica tramite una partecipazione attiva alla rappresentazione teatrale

-Partecipazione alla Rassegna Provinciale delle Scuole ad Indirizzo Musicale

-Gemellaggio con altre scuole a indirizzo musicale

-Collaborazione con le istituzioni del territorio, attraverso la partecipazione ad iniziative culturali e a carattere commemorativo, che prevedano il ricorso ad attività musicali di tipo concertistico con il coinvolgimento delle classi del corso ad indirizzo musicale.

-"Promozione musicale": percorso musicale classi 5[^] scuole primarie Arici, Quasimodo, Sauro a cura dei docenti di strumento e educazione musicale della scuola secondaria Virgilio che prevede:

-propedeutica musicale: attività pratiche di approccio al linguaggio musicale partendo dal ritmo e dalla melodia, per stimolare la capacità ed il piacere di fare musica insieme ;

-propedeutica all'ascolto: percorsi di ascolto mirato: osservazione e riconoscimento delle proprietà dei suoni, conoscenza degli strumenti musicali, sviluppo del senso ritmico e della memoria musicale con verifica/osservazione finale di tutti gli alunni; tale verifica andrà a sostituire le prove attitudinali per l'ammissione alla prima classe del corso ad indirizzo musicale.

-Esami attitudinali: realizzazione delle prove attitudinali rivolte ad alunni esterni al nostro istituto che ne abbiano fatto richiesta.

In orario extrascolastico

-Ensemble di violini e chitarre: è un percorso per gli alunni interessati del corso musicale e gli ex alunni che effettuano prove d'insieme per la realizzazione di un concerto di fine percorso (I quadrimestre).

-Orchestra: attività di orchestra per gli ex alunni della sezione musicale a cura dei docenti di strumento, con finanziamento associazione genitori

❖ PROMOZIONE LINGUAGGI VARI



L'educazione alla lettura e l'accesso all'informazione nonché la promozione culturale attraverso vari e differenti linguaggi, si inseriscono fra le opportunità che l'Istituto vuole garantire agli alunni, nel contesto dell'educazione continua.

Obiettivi formativi e competenze attese

- sviluppare la cultura cinematografica, teatrale e della narrativa per ragazzi nella scuola promuovendo a conoscenza della storia e della tecnica di questi linguaggi;
- conoscere e leggere il cinema, il teatro, il libro come veicoli di cultura e proposta di valori;
- contribuire a cogliere più consapevolmente i messaggi degli autori e i loro contributi creativi ai temi, i problemi e ai valori fondamentali della cultura e dell'esistenza umana;
- favorire la conoscenza e l'integrazione tra culture diverse, innanzi tutto a livello europeo e inoltre tra la cultura occidentale e quelle orientali e del terzo mondo;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Personale interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

Approfondimento

-Attività di promozione alla lettura e conoscenza del sistema bibliotecario in collaborazione con la Biblioteca "Prealpino"

-“21 marzo”: giornata mondiale della poesia” (classi interessate scuole secondarie).

-“Spettacoli teatrali” in occasione della Giornata della memoria, per le classi 3^a della scuola secondaria.

In orario extra scolastico:

-“Classi(ci) in scena”: laboratorio di teatro per gli alunni di scuola secondaria

-“FIABE E DINTORNI” : esplorare il mondo delle fiabe e delle favole per introdurre i



bambini al mondo della narrazione (scuola dell'infanzia)

<https://urly.it/33c3y>

❖ PROGETTO ORIENTAMENTO

Il nostro progetto di orientamento pone l'alunno al centro del processo educativo, indirizzandolo nel percorso scolastico alla progressiva costruzione del proprio progetto di vita. "Orientamento per la scuola secondaria di II grado" - la scelta della scuola secondaria è un momento molto delicato nella vita di ciascun alunno, quello in cui si gettano le basi per il futuro; per questo in particolare per le classi terze della scuola secondaria si realizzano alcune specifiche attività.

Obiettivi formativi e competenze attese

Scuola infanzia: - la conoscenza di sé nel "diventare grande" - l'assunzione di comportamenti adeguati - la riflessione su esperienze significative - l'emancipazione dall'adulto - la graduale autonomia
Scuola primaria: - la consapevolezza delle proprie capacità - l'organizzazione del proprio tempo - la riflessione sul proprio percorso di crescita - il prendere delle decisioni - l'espressione del desiderio di migliorarsi
Scuola secondaria: - la conoscenza di sé come soggetto che va costruendo la propria identità personale e sociale - lo sviluppo di capacità di autovalutazione e decisionali che consentano di tracciare il proprio progetto di vita in modo consapevole e responsabile - l'acquisizione di informazioni per facilitare la lettura delle opportunità formative presenti sul territorio (scelte scolastiche di indirizzo; il mercato del lavoro; le nuove professionalità emergenti)
Diventa indispensabile offrire agli studenti gli strumenti capaci di aiutarli a leggere con chiarezza la loro storia scolastica, comprendendo quale è il livello delle proprie competenze e conoscenze; quali sono le discipline nelle quali riescono ad esprimersi ed a sentirsi maggiormente realizzati e gratificati, mettendo in evidenza le loro abilità. L'intervento si articola su tre livelli: 1) Docenti: attuazione di una didattica orientativa il più possibile aderente alle caratteristiche dei soggetti attraverso l'approfondimento della conoscenza di sé e della motivazione allo studio, dei valori professionali tramite la somministrazione di questionari e la discussione di gruppo. 2) Genitori: coinvolgimento dei genitori nel progetto orientativo attuato nella scuola al fine di renderli maggiormente consapevoli dei processi decisionali implicati



nella scelta scolastica-professionale dei propri figli. 3) Alunni: attivazione di una maggiore consapevolezza di se stessi e dei propri interessi e valori professionali per giungere ad auto-orientarsi, per incrementare la conoscenza delle proprie attitudini, dei propri interessi e delle proprie capacità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Personale interno ed esterno qualificato
(psicologi)

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

Aula generica

Approfondimento

Il progetto Orientamento prevede:

- formazione docenti;
- incontro genitori per presentazione progetto e conoscenza scuole superiori;
- utilizzo di un quaderno operativo per la compilazione di questionari/ test da parte degli alunni coordinati dai docenti;
- ricerca guidata da parte degli alunni delle scuole superiori presenti nel territorio (indirizzi, requisiti, profilo di uscita, sbocchi professionali) a cura docenti di matematica e tecnologia;
- stesura consiglio orientativo;
- colloqui con genitori e alunni;
- Incontro- intervista con studenti delle scuole superiori: "Come si vive e si studia nelle scuole superiori";
- Raccolta esiti ex studenti cl. I superiore;
- Partecipazione a livello di singoli studenti/famiglie iniziative sul territorio di conoscenza delle scuole (Brescia Orienta)

❖ **ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**



La Legge 25 marzo 1985, numero 121 sancisce il diritto per gli studenti di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. Il punto 2 dell'articolo 9 recita: "La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado. Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento. All'atto dell'iscrizione gli studenti o i loro genitori eserciteranno tale diritto su richiesta dell'autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione." La scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica ha valore per l'intero corso di studi, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni esclusivamente su iniziativa degli interessati. Il MIUR ha fornito alcuni orientamenti per queste attività formative. Per quanto concerne la scuola dell'Infanzia la CM 128/86 non suggerisce nessun contenuto particolare, rinviando agli orientamenti educativi in vigore, nella scuola primaria la CM 129/86 propone che tali attività formative siano volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile". Le attività didattiche alternative riguardano le seguenti tematiche: Diritti dell'infanzia, diritti dell'uomo Organismi Internazionali (governativi e non) Problemi sociali e ambientali Mondialità, intercultura La scelta trova concreta attuazione attraverso le seguenti opzioni possibili: - attività didattiche e formative - attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente (studio assistito), compatibilmente con le risorse di organico a disposizione. - non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica (entrata/uscita posticipata/anticipata)

Obiettivi formativi e competenze attese

I percorsi delle attività alternative mirano a: -sviluppare consapevolezza nei valori della vita; -promuovere la riflessione sui temi di solidarietà, diversità, rispetto degli altri; - favorire forme di cooperazione e solidarietà.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



❖ Aule: Aula generica

❖ ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. In tali specifiche situazioni, l'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un progetto di Istruzione domiciliare secondo la procedura e i documenti che di seguito saranno precisati. Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore massimo così previsto: - scuola primaria: massimo 4 ore settimanali in presenza - scuola secondaria di 1[^] grado: massimo 5 ore settimanali in presenza - scuola secondaria di 2[^] grado: fino a 6/7 ore settimanali in presenza. Oltre all'azione in presenza – necessariamente limitata nel tempo – è possibile prevedere attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti (in particolare ai più grandi) un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe. Si ricorda che, purché documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (D.P.R 22 giugno 2009 n. 122). La scuola a domicilio consente al bambino/ragazzo malato di rimanere nel proprio ambiente abituale di vita e, nel contempo, gli permette di gestire il tessuto di relazioni sociali e amicali che ha con il suo mondo scolastico, contribuendo così al mantenimento e al recupero del suo equilibrio psicofisico. Essa prevede uno specifico progetto di offerta formativa personalizzato che la scuola elabora con l'indicazione del numero dei docenti coinvolti e delle ore di lezione previste (massimo quattro ore settimanali), la definizione degli obiettivi didattico-educativi in relazione alle discipline coinvolte, la definizione delle metodologie adottate e degli strumenti e/o delle attività didattiche da impiegare per raggiungere gli obiettivi previsti, comprese sia lezioni in presenza sia attività in videoconferenza, con il proposito generale di garantire il diritto allo studio del bambino/ragazzo malato, prevenire l'abbandono scolastico, favorire la continuità del rapporto insegnamento/apprendimento, mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Recuperare l'autostima; -riportare all'interno della quotidianità una condizione di



normalità (ritmi di vita, riduzione dell'ansia ecc); ---valorizzare l'esperienza, condividendola con i compagni, per attenuare l'isolamento; -acquisire capacità operative, logiche e creative; -garantire adeguate condizioni di apprendimento per favorire il successo scolastico; -sviluppare la capacità di comunicare, anche a distanza, pensieri, emozioni, contenuti nelle varie forme.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO INCLUSIONE

La politica inclusiva che il nostro Istituto attua al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni/studenti in situazione di difficoltà, in linea con la Direttiva Ministeriale 27/12/2012, estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: disabilità, svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Il nostro Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno/studente che, con continuità o per determinati periodi, manifesti bisogni educativi speciali.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Sostenere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali; 2. facilitare la loro accoglienza e integrazione; 3. collaborare insieme alle famiglie e alle risorse presenti sul territorio per rimuovere eventuali ostacoli alla piena integrazione; 4. costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino; 5. attuare interventi di prima alfabetizzazione 6. facilitare l'acquisizione della lingua italiana orale e scritta per la comprensione e l'utilizzo della lingua dello studio; 7. favorire una diagnosi precoce e percorsi riabilitativi; 8. incrementare la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Personale interno ed esterno qualificato

Risorse Materiali Necessarie:



- ❖ Laboratori:
 - Disegno
 - Informatica
 - Multimediale
 - Musica
 - Scienze
- ❖ Biblioteche:
 - Classica
- ❖ Aule:
 - Aula generica
- ❖ Strutture sportive:
 - Campo Basket-Pallavolo all'aperto
 - Palestra

Approfondimento

- "Alfabetizzazione di primo (scuola infanzia) e secondo livello (scuola primaria e secondaria): tramite laboratori di lingua italiana in relazione alla rilevazione effettuata del livello linguistico degli alunni. La finalità generale è quella nel primo caso di fornire agli alunni le conoscenze linguistiche di base che consentano una reale integrazione al gruppo classe, nel secondo di fornire agli alunni gli strumenti linguistici necessari ad affrontare positivamente lo studio delle discipline.
 - Supporto preparazione Esame di stato per alunni stranieri
 - Laboratori interculturali finalizzati alla conoscenza, all'accoglienza, al rispetto, allo scambio fra culture differenti, alla solidarietà verso coloro che hanno abitudini, usi e storie diverse
 - Mediazione linguistico-culturale tramite colloqui con le famiglie
 - Gestione screening per alunni stranieri in ingresso
 - Attività di conoscenza della realtà migratoria del nostro tempo (percorsi didattici in classe condotti dai docenti: lettura di un'opera narrativa a carattere interculturale)
 - "Oltre Scuola": la scuola crea una rete di rapporti e collaborazioni con le realtà operanti sul territorio (Oratorio San Gaudenzio, Oratorio Santa Giulia, Associazione Bimbo Chiama Bimbo) per supportare gli alunni stranieri nell'esecuzione dei compiti;
 - progetto "Screening": protocollo per l'identificazione precoce di alunni con fragilità negli apprendimenti nella scuola primaria.
- Con il termine Screening, si intende una metodologia di rilevazione che é in grado di predire un disturbo sulla base della presenza di un segno critico selezionato in precedenza. I test predittivi rilevano la presenza di fattori di rischio rispetto alla



possibilità di sviluppare un determinato disturbo.

CLASSE SECONDA: le prove interessano l'area linguistica e vanno somministrate entro i primi 15 gg del mese di Marzo. Solo per gli alunni che, durante la prima somministrazione, sono rientrati nella fascia "Richiesta di attenzione" o "Richiesta di intervento immediato", è suggerita una seconda somministrazione entro la fine di ottobre della classe terza.

CLASSE TERZA: le prove interessano l'area matematica e vanno somministrate entro i primi 15 gg del mese di Marzo. Solo per gli alunni che, durante la prima somministrazione, sono rientrati nella fascia "Richiesta di attenzione" o "Richiesta di intervento immediato", è suggerita una seconda somministrazione entro la fine di ottobre della classe quarta

❖ VISITE GUIDATE E GITE D'ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi di istruzione, ivi compresi quelli connessi ad attività sportive, presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali, didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, una precisa, adeguata programmazione didattica e culturale predisposta nelle scuole fin dall'inizio dell'anno scolastico e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, rientranti tra le attività integrative della scuola. .. Ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi che i viaggi devono prefiggersi -obiettivi consistenti, per l'appunto, nell'arricchimento culturale e professionale degli studenti che vi partecipano é necessario che gli alunni medesimi siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli sul contenuto delle iniziative stesse. Si predispongono pertanto materiale didattico articolato che consente una adeguata preparazione preliminare del viaggio nelle classi interessate e si forniscono le appropriate informazioni durante la visita, per stimolare la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute e l'attivazione di iniziative di sostegno e di estensione." Le visite guidate a mostre, musei, la partecipazione a manifestazioni musicali, cinematografiche ... • sono parte integrante del programma scolastico e sono un momento importante di approfondimento dei contenuti proposti; • perseguono l'obiettivo di abituare i ragazzi a fruire in modo consapevole e produttivo delle proposte culturali offerte dal territorio; • svolgono una funzione orientativa; • offrono modelli alternativi per una gestione qualificata del tempo libero. La realizzazione di visite guidate e/o di viaggi d'istruzione saranno strettamente collegati alla programmazione educativa di ciascuna classe. Potranno pertanto realizzarsi uscite



brevi nell'arco della mattinata o uscite nell'arco della giornata. Non si escludono progetti anche più impegnativi là dove la peculiarità dei percorsi didattici attuati lo richiedessero.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: -Acquisizione di nuove conoscenze -Consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta -Sviluppo della capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici -Conoscenza di luoghi ed ambienti culturali e professionali nuovi e diversi
Competenze attese: -
Potenziare le capacità di osservazione -Acquisire un comportamento civilmente corretto ed adeguato -Sviluppare la capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze -Acquisire maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto -Saper leggere il patrimonio culturale e artistico -Sviluppare il senso di responsabilità nei confronti del gruppo e delle regole

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Personale interno ed esterno qualificato

Risorse Materiali Necessarie:

❖ SMIM: CORSO A INDIRIZZO MUSICALE SCUOLA SECONDARIA D PRIMO GRADO

SMIM - Il Corso ad Indirizzo musicale E' rivolto agli alunni che abbiano manifestato la volontà di studiare uno strumento e che abbiano superato la prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola. Sono previste tre ore d'insegnamento aggiuntive pomeridiane che si articolano in lezioni di strumento e lezioni di solfeggio e musica d'insieme suddivise in 1 lezione settimanale individuale di 45' di strumento, il cui orario viene concordato all'inizio dell'anno scolastico con i genitori e 1 lezione settimanale di teoria e musica d'insieme da 90' dalle 13 alle 14,30. La riduzione oraria rispetto alle 3 h settimanali viene recuperata nel corso dell'anno scolastico mediante la partecipazione a 4 iniziative/eventi di tipo musicali (scambio didattico con altra SMIM, gita, Opera domani) Gli strumenti insegnati sono: chitarra, clarinetto, pianoforte, violino.



Obiettivi formativi e competenze attese

L'insegnamento dello strumento musicale deve essere inteso come un arricchimento dell'insegnamento curricolare della musica, perché contribuisce ad un'appropriazione più consapevole del linguaggio specifico, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli lessicali, storici, culturali che insieme ne costituiscono la complessiva valenza. L'apprendimento dello strumento offre importanti occasioni di maturazione logica, perché l'alunno accede direttamente all'universo di simboli, significati e categorie che fondano il linguaggio musicale; offre inoltre occasioni di maturazione espressiva e comunicativa, mettendo in gioco la soggettività e ponendo le basi per lo sviluppo di capacità critico-estetiche. In questo contesto appare evidente l'importanza della pratica della musica d'insieme, sia per quanto riguarda le finalità musicali, che per quelle più generali di conoscenza ed espressione di sé, operando ciascuno col proprio singolo contributo in un contesto collettivo. Suonando insieme gli alunni dimostrano di aver fatto proprie le conoscenze di teoria musicale, le competenze tecniche e le capacità di esecuzione e di ascolto di sé e degli altri, di controllo del proprio stato emotivo, in funzione dell'efficacia espressiva della comunicazione. La musica d'insieme diventa una metodologia privilegiata per sviluppare abilità complesse, per loro natura interdisciplinari, come le capacità relazionali, decisionali, espressive, di comunicazione. Il tutto in una dimensione ludico-musicale, che offre motivazioni stimolanti per i ragazzi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Multimediale
Musica

❖ CORSO POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Si realizza mediante un ampliamento orario dell'inglese in alternativa alla seconda lingua straniera- 5 ore di inglese settimanali. Attualmente sono attivate 3 classi: 1^ F,



2^ F, 3^F secondaria Virgilio. Vengono svolti i contenuti e le attività del curricolo generale di lingua inglese a cui si vanno ad aggiungere, dato l'incremento del monte ore, esercizi di rinforzo e potenziamento specifico per l'interazione orale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il potenziamento della lingua inglese mira a promuovere ed incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative degli allievi e l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta loro di usare la lingua come efficace mezzo di comunicazione in contesti diversificati, rafforzando il livello di indipendenza nella comunicazione.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)
Destinatari: docenti autorizzati a registrare un proprio device
Risultati attesi: un device per ogni docente

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
Destinatari: plessi Pirandello, Virgilio, Arici, Quasimodo (già attivi), Sauro, Disney e Berther



STRUMENTI

ATTIVITÀ

non attivi.

Risultati attesi: 2 wifi portatili (scheda acquistata e attivata ogni anno); fibra 50gb fornito da A2A

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Destinatari: studenti Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

Risultati attesi: approfondimento degli snodi fondamentali delle competenze digitali

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Destinatari: Docenti e studenti della scuola Primaria

Risultati attesi: Partecipazione all'iniziativa "Ora del codice" da parte di almeno il 25% delle classi quarte e quinte Primaria e tutte le classi della Secondaria di I grado.

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti



COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

on line per la didattica

I DOCENTI attraverso l'uso di piattaforme e-learning Edmodo o Google Apps, realizzano una didattica alternativa, un insegnamento via internet, piu' vicina alla realtà degli alunni anche nell'ottica di costruire competenze digitali e prevenire l'abbandono scolastico.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Destinatari: dotazioni tecnologiche presenti in tutti i plessi scolastici e segreteria

Risultati attesi: contratto con ditta esterna e collaborazione con ex docente

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'animatore digitale e/o il team Digitale oltre a quanto previsto nel piano di formazione di rete, organizzeranno corsi di aggiornamento per i docenti dell'istituto per implementare una didattica digitale che migliori il coinvolgimento degli alunni e la loro motivazione allo studio con un approccio multidisciplinare e cooperativo.

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Destinatari: docenti a tempo indeterminato



FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

dell'istituto comprensivo
Risultati attesi: individuazione di un docente
incaricato

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

INFANZIA N. BERTHER BRESCIA - BSAA88401A

INFANZIA W. DISNEY BRESCIA - BSAA88402B

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La verifica è un'operazione complessa che consiste essenzialmente nel raccogliere dati relativi al processo di apprendimento in atto. Diverse e numerose le occasioni in cui si operano verifiche nel corso dell'azione didattica. In particolare, nella scuola dell'infanzia si procede sistematicamente a controllare l'andamento del percorso di apprendimento dei bambini in rapporto agli obiettivi ed ai contenuti definiti nella programmazione.

La valutazione intesa come valutazione dei processi in atto nella formazione del bambino e come registrazione dell'efficacia degli interventi operativi dell'apprendimento, tiene conto dell'evoluzione degli bambini, della situazione di partenza, dell'impegno in relazione alla capacità, dei condizionamenti socio-ambientali e del grado di preparazione raggiunta.

Oltre all'impegno del bambino si esaminano, i contenuti scelti, i metodi di insegnamento/apprendimento adottati dal docente e la capacità di motivare e rapportarsi.

Il processo di valutazione rappresenta anche l'inizio di un percorso perché è dai dati che emergono che si dovrebbero trarre le indicazioni per elaborare proposte didattiche funzionali alle esigenze degli alunni e per procedere alla differenziazione degli interventi.



Il momento di valutazione si sviluppa in più fasi:

- iniziale o diagnostica
- intermedia o formativa
- finale e sommativa

La verifica si effettua mediante: osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, pittorici, conversazioni e cartelloni di sintesi.

ALLEGATI: Osservazioni e profilo di sviluppo.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Nella scuola dell'infanzia è fondamentale l'osservazione diretta dei comportamenti, la capacità di adeguarsi alle regole nei momenti di vita comune (mensa, gioco) e nei momenti di lavoro elementare individuale. Valgono, inoltre, le osservazioni in merito ai criteri di valutazione delle capacità relazionali.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica.

Le griglie individuali di osservazione sono compilate per i bambini di tutte le fasce di età:

- per i bambini di tre e quattro anni sono conservate dalle insegnanti come documentazione utile da visionare durante gli anni successivi di frequenza;
- per i bambini di cinque anni sono utilizzate per monitorare efficacemente l'attività didattica in vista del passaggio alla Scuola Primaria.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SEC. I VIRGILIO-PIRANDELLO BS - BSMM88401E

Criteri di valutazione comuni:

In base alle indicazioni di cui al D.l.g.s 62 del 13 aprile 2017 e nota MIUR 1865 del 10/10/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle



discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, e' espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Le seguenti tabelle riportano i descrittori dai quali sono desunti gli indicatori che andranno a comporre il giudizio globale.

ALLEGATI: Giudizio globale-indicatori scuola secondaria di I grado.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La griglia di valutazione è stata elaborata dalla Commissione dedicata, composta da docenti dei tre gradi, e condivisa dal Collegio dei Docenti.

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA
secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare gli insegnanti terranno in considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dall'alunno nel corso dell'anno scolastico e l'acquisizione delle competenze di Educazione civica declinate nella vita scolastica quotidiana. Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Nella seguente tabella sono riportati gli indicatori che concorrono alla valutazione del comportamento espresso in ultimo attraverso un giudizio sintetico e le modalità di attribuzione.

ALLEGATI: Comportamento descrittori e indicatori.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri per l'ammissione alla classe successiva sono stabiliti dall'art.5, comma 1 del Dlgs 62 del 2017:

“ Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.”

In base ai commi 2 e 3 dell'art.5 del Dlgs 62 del 2017, l' istituto stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi



eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

CRITERI DELIBERATI (delibera n°4 del CD del 9/11/2018)

(in caso superamento monte ore assenza, oltre 1/4)

- gravi motivi salute con ospedalizzazioni o patologie certificate da specialisti che non consentono la frequenza scolastica
- situazioni sociali disagiate (gravi e certificabili): solo per situazioni non oltre il 40% assenze
- alunni stranieri neo arrivati (inseriti non oltre gennaio) impegnati e meritevoli
- alunni già ripetenti, tenuto conto del divario di età con i compagni della classe in cui verrebbero inseriti (una sola volta)

Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

CRITERI UTILIZZATI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (delibera n°5 CD del 9/11/2018)

- Presenza alla proposta di scrutinio di oltre 4-5 insufficienze

Oltre ad almeno 1 dei seguenti indicatori:

- Non sufficiente possesso di competenze trasversali minime intese come sufficiente comprensione orale, sufficiente comprensione di un testo scritto, sufficiente capacità logica di base
- Non sufficiente impegno e interesse al lavoro scolastico/ extra scolastico
- Mancata evoluzione positiva del percorso di apprendimento nel triennio

ALLEGATI: Criteri di ammissione-non ammissione alla classe successiva.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I requisiti per essere ammessi all'esame di stato sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano,



matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

La decisione dovrà essere deliberata a maggioranza.

Il Consiglio di Classe procede alla discussione per la non ammissione tenendo conto dei seguenti criteri:

- Presenza alla proposta di scrutinio di oltre 4-5 insufficienze

Oltre ad almeno 1 dei seguenti indicatori:

- Non sufficiente possesso di competenze trasversali minime intese come sufficiente comprensione orale, sufficiente comprensione di un testo scritto, sufficiente capacità logica di base
- Non sufficiente impegno e interesse al lavoro scolastico/ extra scolastico
- Mancata evoluzione positiva del percorso di apprendimento nel triennio

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

ALLEGATI: Criteri formulazione voto idoneità.pdf

Altro:

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti si inquadra in un contesto più ampio del concetto di valutazione come esplicitato nella sezione "priorità, traguardi, obiettivi di miglioramento". Nella normativa in materia di valutazione e certificazione delle competenze, nonché degli esami di Stato, è indicato: "la revisione delle modalità di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti del primo ciclo di istruzione, mettendo in rilievo la funzione formativa e di orientamento della valutazione" (legge 107/2015 art.1, comma 181).

Tenuto conto di quanto sopra esposto una, valutazione adeguatamente formativa e di qualità non rileva solamente gli esiti, ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno, è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione dell'identità



personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e dei suoi percorsi di apprendimento.

La valutazione degli alunni risponde ad una serie di funzioni fondamentali, quali:

- la verifica dell'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- un adeguamento delle proposte didattiche e delle richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- la predisposizione di eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- la promozione dell'autoconsapevolezza e della conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- la promozione della collaborazione con la famiglia e con le agenzie educative del territorio.

In questo senso la valutazione deve tener conto del livello di partenza di ogni alunno rispetto alle abilità trasversali a tutte le discipline, delle osservazioni sistematiche operate dai docenti rispetto agli obiettivi concordati per la classe e per i singoli, dei risultati raggiunti sul piano disciplinare e della maturazione globale e del livello medio della preparazione conseguita.

L'oggetto del processo valutativo sono da un lato l'apprendimento, in particolare i livelli raggiunti dagli alunni nelle conoscenze/abilità individuate negli obiettivi disciplinari formulati dai docenti nei curricoli; dall'altro il comportamento.

L'attribuzione dei voti o giudizi quadrimestrali, previsti dalla scheda di valutazione, per le varie discipline, farà riferimento a:

- media dei voti
- grado di raggiungimento degli obiettivi previsti
- progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza
- applicazione ed impegno nel lavoro

Le tipologie delle prove di verifica sono:

- Scritte
- Orali
- Pratiche: attività motorie, attività musicali, grafiche, manipolative, tecnico-informatiche
- Osservazioni sistematiche

La scelta della tipologia di prova è dettata dal tipo di obiettivi che si intendono verificare e dalle modalità di apprendimento della classe.

Le prove di verifica sono coerenti con i curricoli d'Istituto.

I momenti della valutazione sono:

- Prove di verifica dei docenti



- Prove d'Istituto quadrimestrali
- Prove Invalsi

Le prove di verifica che ogni singolo docente predispone accompagnano l'intero percorso di apprendimento dell'alunno e verificano in itinere le conoscenze e le abilità disciplinari indicate dagli obiettivi di apprendimento.

Le prove d'Istituto, redatte dai docenti nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, vengono somministrate all'inizio dell'anno scolastico, alla fine del primo quadrimestre e alla fine del secondo quadrimestre. Attraverso la standardizzazione delle prove, l'Istituto si prefissa come obiettivi inderogabili: da un lato il monitoraggio degli obiettivi del curriculum e la possibilità di intervenire in modo puntuale e utile all'eventuale riformulazione e/o correzione in corso d'opera; dall'altro la possibilità di favorire attitudini e capacità che emergono dalla personalità di ogni alunno, in vista soprattutto dell'elaborazione di una progettazione per il potenziamento delle competenze degli studenti più brillanti.

Un ulteriore strumento di valutazione dell'efficacia dei curricoli è rappresentato dalla rilevazione annuale degli esiti delle prove Invalsi; esse permettono di evidenziare, per le due discipline (italiano, matematica, inglese), gli ambiti e i processi in cui emergono i maggiori successi o le maggiori criticità e di progettare, in relazione alle evidenze emerse, eventuali azioni correttive.

Sono strutturate secondo quadri di riferimento teorici che attengono ai traguardi di competenza previsti per la matematica, come strumento di pensiero e italiano, intesa come un possesso ben strutturato di una lingua assieme alla capacità di servirsene per i vari scopi comunicativi.

I risultati generali sono resi pubblici in un secondo momento attraverso il sito stesso dell'Invalsi e dell'Istituto di riferimento.

Le rilevazioni INVALSI offrono alle scuole strumenti utili di analisi sull'efficacia dell'attuazione dei curricoli scolastici di Istituto in termini statistici, al fine di armonizzare le programmazioni di insegnamento della scuola dell'autonomia con precisi standard di apprendimento stabiliti a livello nazionale.

Gli esiti delle prove Invalsi consentono, oltre ad una comparazione immediata con le altre scuole (Lombardia, Nord Ovest, Italia) in rapporto al campione di scuole con lo stesso indice ESCS (indice socio-economico culturale), anche di intraprendere azioni finalizzate al miglioramento della propria offerta formativa attraverso:

- l'individuazione di aree di criticità al proprio interno
- la rilevazione di tendenze positive o negative negli apprendimenti degli alunni nel corso degli anni



- la condivisione delle scelte didattiche e pedagogiche più efficaci tra gli insegnanti
 - la revisione e l'aggiornamento continuo dei curricula disciplinari
- Il processo di diagnosi che prende spunto da un esame individuale e collegiale dei dati INVALSI integrato da altre informazioni quali il successo in uscita degli studenti si colloca come punto focale dell'autovalutazione d'Istituto.

ALLEGATI: La valutazione disciplinare e la misurazione.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PRIMARIA N. SAURO BRESCIA - BSEE88401G

PRIMARIA ARICI BRESCIA - BSEE88402L

PRIMARIA QUASIMODO BRESCIA - BSEE88403N

Criteri di valutazione comuni:

In base alle indicazioni di cui al D.l.g.s 62 del 13 aprile 2017 e nota MIUR 1865 del 10/10/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Le seguenti tabelle riportano i descrittori dai quali sono desunti gli indicatori che andranno a comporre il giudizio globale.

ALLEGATI: Giudizio globale - indicatori di scuola primaria -.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La griglia di valutazione è stata elaborata dalla Commissione dedicata e condivisa dal Collegio Docenti

ALLEGATI: Ed Civica Scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento deve scaturire da un giudizio complessivo di



maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare gli insegnanti terranno in considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dall'alunno nel corso dell'anno scolastico.

https://drive.google.com/file/d/162DC_mUmZQyKy8r6FJ-yZZatsAzQjQHt/view?usp=sharing

La valutazione del comportamento, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Nella tabella in allegato sono riportati gli indicatori che concorrono alla valutazione del comportamento espresso in ultimo attraverso un giudizio sintetico e le modalità di attribuzione.

<https://bit.ly/2QzwUuk>

ALLEGATI: Il comportamento - descrittori e indicatori.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Cfr. D.Lgs. 62/2017 art. 3:

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Per la formulazione della proposta di non ammissione:

- presentare ai colleghi coinvolti e alla Direzione, con anticipo rispetto allo scrutinio finale, la situazione
- predisporre una relazione scritta contenente le specifiche motivazioni comprovanti la proposta, con particolare riferimento a:

1. Descrizione della situazione dell'alunno (livelli di apprendimento, aspetti socio-emotivi, livello di inserimento e partecipazione alle attività della classe,



grado di autonomia raggiunto , frequenza scolastica)

2. Valutazioni intermedie e finale

3. Analisi del caso effettuata da precedenti riunioni e scrutini e proposte operative emerse

4. Esiti dei colloqui con i genitori circa le difficoltà riscontrate ed intese raggiunte (es. patto personalizzato)

5. Itinerario didattico personalizzato approntato

6. Valutazione sul caso da parte di eventuali specialisti

7. Valutazione degli interventi adottati e presentazione delle motivazioni relative alla proposta di non ammissione

• Gli argomenti di cui ai punti precedenti devono essere debitamente documentati e risultanti da:

Verbali riunioni periodiche e/o scrutini

Registri degli insegnanti e agenda dell'equipe

Relazione da parte degli eventuali specialisti

Quaderni dell'alunno ed eventuali verifiche scritte

• La votazione in sede di scrutinio deve essere unanime ; tale votazione deve risultare dal verbale, in cui dovrà essere indicata succintamente anche la specifica motivazione

Per la consegna del documento di valutazione , in caso di non ammissione, un docente referente dell'equipe, convoca i genitori prima dell'esposizione dei risultati di scrutinio (fonogramma da registrare)

Altro:

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti si inquadra in un contesto più ampio del concetto di valutazione come esplicitato nella sezione "priorità, traguardi, obiettivi di miglioramento". Nella normativa in materia di valutazione e certificazione delle competenze, nonché degli esami di Stato, è indicato: "la revisione delle modalità di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti del primo ciclo di istruzione, mettendo in rilievo la funzione formativa e di orientamento della valutazione" (legge 107/2015 art.1, comma 181).

Tenuto conto di quanto sopra esposto, una valutazione adeguatamente formativa e di qualità non rileva solamente gli esiti, ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno, è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento



formali e informali, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e dei suoi percorsi di apprendimento.

La valutazione degli alunni risponde ad una serie di funzioni fondamentali, quali:

- la verifica dell'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- un adeguamento delle proposte didattiche e delle richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- la predisposizione di eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- la promozione dell'autoconsapevolezza e della conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- la promozione della collaborazione con la famiglia e con le agenzie educative del territorio.

In questo senso la valutazione deve tener conto del livello di partenza di ogni alunno rispetto alle abilità trasversali a tutte le discipline, delle osservazioni sistematiche operate dai docenti rispetto agli obiettivi concordati per la classe e per i singoli, dei risultati raggiunti sul piano disciplinare e della maturazione globale e del livello medio della preparazione conseguita.

L'oggetto del processo valutativo sono da un lato l'apprendimento, in particolare i livelli raggiunti dagli alunni nelle conoscenze/abilità individuate negli obiettivi disciplinari formulati dai docenti nei curricoli; dall'altro il comportamento.

L'attribuzione dei giudizi quadrimestrali, previsti dalla scheda di valutazione, in ragione dell'O.M. 172 del 4.12.2020,, per le varie discipline, farà riferimento a:

- grado di raggiungimento degli obiettivi previsti
- progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza
- applicazione ed impegno nel lavoro

Le tipologie delle prove di verifica sono:

- Scritte
- Orali
- Pratiche: attività motorie, attività musicali, grafiche, manipolative, tecnico-informatiche
- Osservazioni sistematiche

La scelta della tipologia di prova è dettata dal tipo di obiettivi che si intendono verificare e dalle modalità di apprendimento della classe.

Le prove di verifica sono coerenti con i curricoli d'Istituto.

I momenti della valutazione sono:

- Prove di verifica dei docenti



- Prove d'Istituto quadrimestrali
- Prove Invalsi

Le prove di verifica che ogni singolo docente predispone accompagnano l'intero percorso di apprendimento dell'alunno e verificano in itinere le conoscenze e le abilità disciplinari indicate dagli obiettivi di apprendimento.

Le prove d'Istituto, redatte dai docenti nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, vengono somministrate all'inizio dell'anno scolastico, alla fine del primo quadrimestre e alla fine del secondo quadrimestre (eccetto le classi seconde e quinte, che sostengono le prove INVALSI). Attraverso la standardizzazione delle prove, l'Istituto si prefissa come obiettivi inderogabili da un lato il monitoraggio degli obiettivi del curriculum e la possibilità di intervenire in modo puntuale e utile all'eventuale riformulazione e/o correzione in corso d'opera; dall'altro la possibilità di favorire attitudini e capacità che emergono dalla personalità di ogni alunno, in vista soprattutto dell'elaborazione di una progettazione per il potenziamento delle competenze degli studenti più brillanti.

Un ulteriore strumento di valutazione dell'efficacia dei curricoli è rappresentato dalla rilevazione annuale degli esiti delle prove Invalsi; esse permettono di evidenziare, per le due discipline (italiano, matematica, inglese), gli ambiti e i processi in cui emergono i maggiori successi o le maggiori criticità e di progettare, in relazione alle evidenze emerse, eventuali azioni correttive.

Sono strutturate secondo quadri di riferimento teorici che attengono ai traguardi di competenza previsti per la matematica, come strumento di pensiero e italiano, intesa come un possesso ben strutturato di una lingua assieme alla capacità di servirsene per i vari scopi comunicativi.

I risultati generali sono resi pubblici in un secondo momento attraverso il sito stesso dell'Invalsi e dell'Istituto di riferimento.

Le rilevazioni INVALSI offrono alle scuole strumenti utili di analisi sull'efficacia dell'attuazione dei curricoli scolastici di Istituto in termini statistici, al fine di armonizzare le programmazioni di insegnamento della scuola dell'autonomia con precisi standard di apprendimento stabiliti a livello nazionale.

Gli esiti delle prove Invalsi consentono, oltre ad una comparazione immediata con le altre scuole (Lombardia, Nord Ovest, Italia) in rapporto al campione di scuole con lo stesso indice ESCS (indice socio-economico culturale), anche di intraprendere azioni finalizzate al miglioramento della propria offerta formativa attraverso:

- l'individuazione di aree di criticità al proprio interno
- la rilevazione di tendenze positive o negative negli apprendimenti degli alunni



nel corso degli anni

- la condivisione delle scelte didattiche e pedagogiche più efficaci tra gli insegnanti

- la revisione e l'aggiornamento continuo dei curricula disciplinari

Il processo di diagnosi che prende spunto da un esame individuale e collegiale dei dati INVALSI integrato da altre informazioni quali il successo in uscita degli studenti si colloca come punto focale dell'autovalutazione d'Istituto.

ALLEGATI: TABELLA VALUTAZIONE primaria 20.21 (1) (1).pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti: "risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ... nella prospettiva di una migliore qualità di vita". A tal fine si cura una progettazione trasversale con il coinvolgimento di tutti gli alunni, in cui ognuno sia riconosciuto come persona, indipendentemente dal suo "funzionamento", si utilizzano metodologie didattiche inclusive con mediatori concreti, iconici, analogici e simbolici, si organizza il lavoro in classe con piccoli gruppi di diversi livelli (cooperativo) o (tutoring), si pone attenzione alla prevenzione del disagio. In cinque classi con presenza di alunni disabili e forti criticità è stato avviato il progetto "Un selfie per l'inclusione" con l'intento di favorire l'identità della persona disabile che si costruisce grazie a qualcuno che lo identifica, lo riconosce, lo rispecchia e in cui lui può a sua volta rispecchiarsi e riconoscersi. Attraverso il confronto col gruppo gli alunni/e acquisiscono maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, in un clima sereno, in assenza di giudizio, creando maggiore alleanza e



condivisione all'interno della classe/eqiue.

Nell'Istituto vengono redatti PEI, PDP e PDP stranieri seguendo un modello comune per tutti gli alunni che ne hanno necessità e viene regolarmente monitorato il raggiungimento degli obiettivi fissati. Sono realizzati moduli specifici di alfabetizzazione di 1[^] e 2[^] livello sia per gruppi, sia all'occorrenza, con percorsi individuali. Per garantire questi percorsi vengono utilizzati docenti dell'organico potenziato per cui i progetti, determinano un'incidenza positiva sul percorso scolastico degli alunni. La scuola segue per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni BES dei protocolli (per alunni disabili, per alunni stranieri e per gli alunni DSA), inoltre e' stato avviato in modo sistematico un progetto di screening per l'individuazione precoce dei DSA in tutte le classi seconde e terze della scuola primaria, rispettivamente per italiano e matematica. Il gruppo di lavoro ha verificato positivamente il grado di raggiungimento degli obiettivi del PAI, tra cui la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti su specifiche tematiche connesse con l'inclusione. Anche quest'anno alcuni docenti parteciperanno ai moduli proposti dal CTI su percorsi di approfondimento sull'inclusione: affettività - disabilità - disturbi della condotta e autismo.

Punti di debolezza

La qualità delle attività svolte per l'inclusione è penalizzata dal cambio continuo di docenti di sostegno, a nomine annuali o anche più brevi, con i quali è difficile progettare attività a lungo termine e creare, soprattutto per le situazioni di maggiore fragilità, significativi rapporti in divenire. Inoltre i docenti che svolgono le attività di alfabetizzazione dell'organico potenziato, cambiano annualmente e non necessariamente possiedono le competenze didattiche specifiche per l'insegnamento dell'italiano come L2, identificando talvolta l'alfabetizzazione con l'insegnamento delle strumentalità di base della lingua italiana; anche la formazione delle classi in base alle esigenze delle famiglie, (tempo scuola - lingua - potenziamento - corso musicale) non favorisce situazioni di classi parallele fra loro omogenee, punto importante per una buona inclusione di tutti gli alunni.



Recupero e potenziamento

Punti di forza

Le attività di recupero: gruppi di livello, corsi di recupero, supporto compiti in collaborazione con enti esterni e attività di potenziamento: concorsi, competizioni, progetti in orario curricolare e non, sono in genere numerose ed efficaci (con una percentuale di risultati positivi elevata.) Le attività svolte sono comunque in linea con oltre il 50% delle scuole a livello provinciale. Significative sono le attività svolte secondo accordi di partenariato (formali e informali), in collaborazione con agenzie del territorio (oratori, associazioni); e' stato avviato un progetto di supporto compiti anche presso la scuola. L'organico potenziato della scuola primaria viene utilizzato sulle cl. IV e V nelle aree individuate come più deboli nelle prove Invalsi (testi espositivi e competenze logiche/problemi) con destinazione di una quota oraria fissa a supporto delle classi.

Punti di debolezza

Da implementare i percorsi formativi che consentano di far emergere le eccellenze, anche attraverso adesioni non sporadiche, ma di scuola, a gare, competizioni o iniziative specifiche e da rivedere l'organizzazione dei corsi di recupero.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

E redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocazione tra i docenti della scuola di



provenienza e quelli della scuola di destinazione; è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Nell'istituto sono previsti momenti di condivisione della programmazione educativa individualizzata nelle prime fasi dell'anno scolastico al fine di definire le linee guida da seguire nella stesura del PEI. Dopo la prima definizione è previsto un costante monitoraggio dell'alunno, al fine di constatare, se necessario modificare, l'efficacia di quanto stabilito e la coerenza degli obiettivi fissati dandone spazio in ogni Consiglio di classe/equipe successivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

La definizione del PEI avviene in collaborazione con tutti gli attori coinvolti nel progetto educativo di ogni alunno, è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe (famiglia, referenti AST, ente locale, figure esterne coinvolte nel progetto e il Consiglio di classe/equipe), inoltre il GLO ha il compito di indicare le risorse necessarie per l'anno successivo (D.Lgs. 96 /19 integrativo del D.Lgs. 66/17).

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie vengono sempre coinvolte nel processo di definizione del PEI e in ogni momento si ritenga necessario un aggiornamento in base a nuove condizioni di funzionamento della persona. Inoltre le famiglie sono coinvolte come indicato dal protocollo "Accoglienza alunni diversamente abili" in ogni passaggio da un ordine di scuola ad un altro.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili



RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni con certificazione di disabilità il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo-didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa. Pertanto si ritengono opportuni i seguenti interventi : - predisposizione di interventi e percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI); - osservazione effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP e condivisi da tutti i docenti del team di classe; - monitoraggio della situazione di partenza degli alunni, dei risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento e dei livelli essenziali di competenze disciplinari individuate nel PEI; - verifica del livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; - flessibilità mediante eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi anche con aumento dei tempi di esecuzione e riduzione quantitativa delle consegne

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità e l'orientamento scaturiscono dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno disabile ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità. Il passaggio degli alunni disabili da un ordine all'altro di scuola avviene attraverso la realizzazione di un progetto ponte e specifici incontri tra insegnanti dei vari ordini di scuola al fine di favorire l'inserimento dell'alunno. Per quanto concerne l'Orientamento per la scuola Secondaria di 2° grado, il docente di sostegno supportato da tutto il Consiglio di classe, accompagna l'alunno nel percorso della scelta anche visitando gli Istituti superiori e prendendo contatto con il referente dell'inclusione della nuova realtà scolastica. L'attività dell'orientamento lungo tutto il corso della vita, garantendo lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di



decisione con l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale.

Approfondimento

Al fine di garantire l'inclusione per tutte le tipologie di difficoltà sono stati redatti a cura dell'istituto i seguenti protocolli

1) PROTOCOLLO ALUNNI DISABILI: <https://bit.ly/2rEGkpv>

2) PROTOCOLLO ALUNNI BES/DSA: <https://bit.ly/2Gvo6RX>

3) PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI: <https://bit.ly/2Bu1tHv>

Di seguito è inoltre possibile consultare il Piano Annuale Inclusione:

P.A.I. : <https://urly.it/33c33>

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano per la Didattica digitale integrata ha fatto tesoro dell'esperienza dello scorso anno e tiene conto delle linee guida ministeriali, prevedendo attività sincrone e asincrone, l'utilizzo di un'unica piattaforma e la programmazione di attività che portino gli alunni e le alunne ad un approccio collaborativo. Sono state elaborate griglie di valutazione che tengono conto delle diverse modalità didattiche, sia rispetto alla didattica tradizionale, sia rispetto al diverso approccio degli alunni e delle alunne



di gradi scolastici diversi.

<https://www.icnord2brescia.edu.it/sites/default/files/page/2020/piano-la-didattica-digitale-integrata.pdf>

ALLEGATI:

Piano per la Didattica digitale integrata.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Collaborano alla gestione ordinaria ed organizzativa dell'istituto; in particolare : · verifica della posta con smistamento comunicazioni inerenti la didattica , formazione Volantini · Coordinamento procedure sostituzioni interne in raccordo con i referenti di plesso e l'ufficio segreteria· Raccordo con la segreteria per: diffusione circolari e verifica p.v. / divulgazione documenti e materiali circa la gestione dell'istituto/ diffusione comunicazione alunni scuola primaria · Calendarizzazione piano attività funzionali in collaborazione con DS e fiduciari di plesso - Collaborano all'organizzazione delle procedure e del controllo per gli scrutini ed esami scuola primaria - coordinano e supportano le attività e i materiali preparatori dei Cd Interclasse - collaborano alla gestione dell'orario di servizio dei docenti in raccordo con gli incaricati di plesso, alla verifica della sua funzionalità e alla collocazione funzionale delle ore a disposizione, nonché delle ore di	2
----------------------	--	---



	<p>disponibilità per effettuare supplenze retribuite - Collaborano alla redazione di circolari, avvisi e comunicazione alunni - Coordinano le procedure per la scelta dei libri di testo - Verbalizzano le riunioni plenarie del Collegio dei Docenti, curano la raccolta e la conservazione degli allegati, verificano la pubblicazione di verbali / delibere - Supportano i coordinatori di classe per la verifica del rispetto del Regolamento di istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, ...) - Partecipano alle riunioni di staff e agli incontri di presentazione del POF alle famiglie - Sostituiscono il D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Lo staff del DS risulta composto, seppur in misura variabile, dai collaboratori e dai responsabili di plesso/sede ; in relazione ai temi e alle esigenze si allarga alle funzioni strumentali , ai responsabili di dipartimento o ai referenti di specifiche commissioni / progetti Con lo staff il dirigente analizza il contesto, le problematiche emergenti, i dati emersi dal rapporto di autovalutazione e individua le scelte strategiche principali su cui guidare l'istituto</p>	8
Funzione strumentale	<p>Il personale incaricato di svolgere le funzioni strumentali si occupano di uno specifico settore , approfondendo la conoscenza dei temi connessi , promuovendo e coordinando le attività didattiche e funzionali relative all'area .</p>	7



	<p>Sono relative ai seguenti settori : -</p> <p>Valutazione/autovalutazione di istituto (Rav , Piano di miglioramento e relativo monitoraggio, indicatori di valutazione degli apprendimento e della scuola) -</p> <p>coordinamento Invalsi/sviluppo tecnologie (organizzazione e guida della somministrazione e registrazione prove, raccolta dati , rapporto con Invalsi, analisi esiti e divulgazione , supporto per gestione sito, sistema registro elettronico) -</p> <p>integrazione disabili (informazione circa gestione del protocollo per le segnalazioni, coordinamento docenti di sostegno e classe con specialisti , verifica e divulgazione strumenti di programmazione e documentazione (PEI) , redazione PAI) -</p> <p>integrazione DSA / Bes (analisi statistica DSA/BES e proposte di intervento, divulgazione informazioni docenti circa modalità di segnalazione sospetti DSA , raccolta e divulgazione strumenti di programmazione e documentazione (PDP, schede di analisi/osservazione , redazione PAI) - accoglienza nuovi docenti (raccolta e divulgazione documentazione da conoscere e sintesi informativa, incontri periodici per supporto ai nuovi docenti) - progettazione didattica scuola infanzia (coordinamento programmazione annuale e redazione della documentazione) Sono inoltre attive alcune funzioni (non indicate nel numero di unità) che coordinamento alcune aree progettuali di anno in anno individuate (attività sportive, sicurezza/legalità, orientamento , continuità, promozione</p>	
--	--	--



	cultura musicale, prevenzione dispersione ..)	
Capodipartimento	<ul style="list-style-type: none">· Guidano e coordinano i lavori del Dipartimento sulla base del piano generale delle attività ; in particolare coordinano la programmazione e la verifica delle discipline inerenti il dipartimento· Coordinano le azioni previste per l'attuazione dei processi di miglioramento in cui i dipartimenti siano coinvolti (verifica attuazione scansioni bimestrali, elaborazione, somministrazione e valutazione prove comuni)· Raccolgono proposte e formulano ipotesi circa la formazione/autoformazione· Rendicontano i lavori e i materiali prodotti mantenendo il raccordo con il Dirigente e lo Staff di Dirigenza	14
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">- collaborano alla gestione ordinaria e organizzativa dell'istituto per la sede di servizio - collaborano con il DS nei rapporti tra le scuole, con le scuole e agenzie del territorio - mantengono il collegamento periodico con la sede centrale o con gli uffici - favoriscono il coordinamento ed il funzionamento delle attività educative e didattiche nel plesso - vigilano sul rispetto del regolamento di istituto - curano in raccordo con la presidenza la gestione di entrata/uscita- intervallo - collaborano nel monitoraggio delle assenze degli alunni e al controllo del rispetto delle corrette regole di comportamento degli studenti - collaborano alla giustificazione delle assenze degli alunni, dei ritardi e delle	7



	<p>uscite anticipate - coordinano gli orari e l'uso di spazi comuni del plesso - partecipano agli incontri di presentazione del POF alle famiglie, nonché alle riunioni di staff - collaborano alla gestione dell'eventuale servizio trasporto e prescuola - curano la gestione di riunioni di plesso con delega alla presidenza Consigli Interclasse / Intersezione - Effettuano il ritiro e smistamento della posta interna (avvisi/ volantini...) - curano l'uso e l'organizzazione/ archiviazione di aula insegnanti e/o relativo materiale informativo - segnalano le eventuali emergenze / esigenze di intervento su strutture - controllano la presa visione Circolari Sito - collaborano alla gestione dell'orario di servizio dei docenti, alla verifica della sua funzionalità e alla collocazione funzionale delle ore a disposizione - verificano quotidianamente le assenze dei docenti raccordandosi con l'ufficio e le possibili sostituzioni segnalandole alla sede centrale - sostituiscono i docenti assenti con criteri di efficienza ed equità, registrando le relative operazioni su apposito registro consegnando la relativa rendicontazione alla segreteria - Mensa: organizzano i gruppi e relativi docenti; segnalano eventuali malfunzionamenti e inviano relazione periodica</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Sono sub consegnatari dei beni presenti in laboratorio e • segnalano carenze in merito alla custodia degli stessi; • provvedono alla gestione del corretto funzionamento delle</p>	27



	<p>apparecchiature in dotazione, all'eliminazione del materiale in disuso o danneggiato e formulano nuove richieste d'acquisto. $\dot{\text{y}}$ Regolamentano e organizzano il laboratorio; $\dot{\text{y}}$ Coordinano l'orario d'uso e la custodia delle relative dotazioni/sussidi in coerenza con le disposizioni di servizio $\dot{\text{y}}$ Espongono regolamento e orario di utilizzo all'entrata del laboratorio $\dot{\text{y}}$ Verificano le dotazioni /sussidi con aggiornamento elenco $\dot{\text{y}}$ Effettuano la gestione e registrazione dei prestiti $\dot{\text{y}}$ Predispongono proposte di acquisto e connessi preventivi</p>	
Animatore digitale	<p>Promuove e coordina la la formazione negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi , favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunit� scolastica alle attivit� formative; favorisce la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa.</p>	1
Team digitale	<p>supporta l'animatore digitale nella promozione delle azioni per favorire il processo di digitalizzazione e attuazione del PNSD ; sperimenta e diffonde nuove soluzioni digitali per la didattica</p>	3
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Coordina le attivit� all'interno del consiglio di classe e propone il voto da attribuire agli alunni al termine dei previsti periodi didattici</p>	49



Referente di scuola per Educazione civica	Coordina la Commissione Educazione civica, che redige il curriculum e elabora i criteri di valutazione, condivisi successivamente con l'intero Collegio docenti	1
---	---	---

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Svolgono in modo diretto il servizio di insegnamento. La funzione docente si esplica attraverso la gestione di attività di insegnamento e funzionali a tale prestazione. Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. Il contenuto della prestazione, ancorché individuale e nel rispetto della libertà di insegnamento, si definisce all'interno del quadro di indirizzi di quanto delineato nel piano dell'offerta</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	8

Scuola primaria -	Attività realizzata	N. unità attive
-------------------	---------------------	-----------------



Classe di concorso		
Docente primaria	<p>Svolgono in modo diretto il servizio di insegnamento. Del complesso di organico 50 docenti svolgono l'attività di insegnamento come posto comune sulle varie discipline di insegnamento , 2 docenti (di cui 1 part time) svolgono l'attività come docenti di inglese, 6 docenti sono incaricati dell'attività di sostegno su varie classi . Inoltre 5 unità di organico sono destinate all'attività di potenziamento; in particolare, oltre ad attività di supporto a varie classi e supplenza, svolgono attività di potenziamento linguistico e logico-matematico nelle aree di maggior esigenza rispetto agli esiti delle prove Invalsi per le classi IV e V. La funzione docente si esplica attraverso la gestione di attività di insegnamento e funzionali a tale prestazione. Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. Il contenuto della prestazione, ancorché individuale e nel rispetto della libertà di insegnamento, si definisce all'interno del quadro di indirizzi di quanto delineato nel piano dell'offerta Impiegato in attività di:</p>	63



	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Svolgono in modo diretto il servizio di insegnamento sulla materia specifica. La funzione docente si esplica attraverso la gestione di attività di insegnamento e funzionali a tale prestazione. Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. Il contenuto della prestazione, ancorché individuale e nel rispetto della libertà di insegnamento, si definisce all'interno del quadro di indirizzi di quanto delineato nel piano dell'offerta</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione	3



A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Svolgono in modo diretto il servizio di insegnamento nelle discipline di italiano, storia geografia e cittadinanza e costituzione. Una parte delle ore di alcuni docenti viene destinata ad attività di recupero/potenziamento in orario curricolare mediante la gestione di gruppi . La funzione docente si esplica attraverso la gestione di attività di insegnamento e funzionali a tale prestazione. Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. Il contenuto della prestazione, ancorché individuale e nel rispetto della libertà di insegnamento, si definisce all'interno del quadro di indirizzi di quanto delineato nel piano dell'offerta</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione	14
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Svolgono in modo diretto il servizio di insegnamento con riferimento alle discipline di matematica e scienze . Un aparte delle ore dei 1 docente viene destinato ad attività di recupero/potenziamento nelle classi</p>	9



	<p>seconde in orario curricolare mediante la gestione di gruppi di alunni La funzione docente si esplica attraverso la gestione di attività di insegnamento e funzionali a tale prestazione. Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. Il contenuto della prestazione, ancorché individuale e nel rispetto della libertà di insegnamento, si definisce all'interno del quadro di indirizzi di quanto delineato nel piano dell'offerta</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione	
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Svolgono in modo diretto il servizio di insegnamento per la disciplina di Musica . La funzione docente si esplica attraverso la gestione di attività di insegnamento e funzionali a tale prestazione. Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare</p>	3



	<p>dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. Il contenuto della prestazione, ancorché individuale e nel rispetto della libertà di insegnamento, si definisce all'interno del quadro di indirizzi di quanto delineato nel piano dell'offerta</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	
<p>A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>Svolgono in modo diretto il servizio di insegnamento per la disciplina di scienze motorie La funzione docente si esplica attraverso la gestione di attività di insegnamento e funzionali a tale prestazione. Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. Il contenuto della prestazione, ancorché individuale e nel rispetto della libertà di insegnamento, si definisce all'interno del quadro di indirizzi di quanto delineato nel piano dell'offerta</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione	<p>3</p>



	<ul style="list-style-type: none">• Progettazione	
A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Svolgono in modo diretto il servizio di insegnamento nelle classi a indirizzo musicale ; ciascun docente svolge l'attività di insegnamento per lo strumento di propria competenza : chitarra, violino, pianoforte e clarinetto ; una parte delle ore è dedicata ad attività di musica d'insieme che viene svolta congiuntamente dalle 4 docenti nei confronti di una classe intera La funzione docente si esplica attraverso la gestione di attività di insegnamento e funzionali a tale prestazione. Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. Il contenuto della prestazione, ancorché individuale e nel rispetto della libertà di insegnamento, si definisce all'interno del quadro di indirizzi di quanto delineato nel piano dell'offerta Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	4
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I	<p>Svolgono in modo diretto il servizio di insegnamento per la disciplina di tecnologia La funzione docente si esplica</p>	3



GRADO	<p>attraverso la gestione di attività di insegnamento e funzionali a tale prestazione. Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. Il contenuto della prestazione, ancorché individuale e nel rispetto della libertà di insegnamento, si definisce all'interno del quadro di indirizzi di quanto delineato nel piano dell'offerta</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>Svolgono in modo diretto il servizio di insegnamento per la disciplina di inglese . Una parte delle ore rideterminate in organico di fatto è stata destinata al potenziamento della lingua inglese per il corso a inglese potenziato . La funzione docente si esplica attraverso la gestione di attività di insegnamento e funzionali a tale prestazione. Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed</p>	5



	<p>interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. Il contenuto della prestazione, ancorché individuale e nel rispetto della libertà di insegnamento, si definisce all'interno del quadro di indirizzi di quanto delineato nel piano dell'offerta</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione	
<p>AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)</p>	<p>Svolgono in modo diretto il servizio di insegnamento per la disciplina Spagnolo. La funzione docente si esplica attraverso la gestione di attività di insegnamento e funzionali a tale prestazione. Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. Il contenuto della prestazione, ancorché individuale e nel rispetto della libertà di insegnamento, si definisce all'interno del quadro di indirizzi di quanto delineato nel piano dell'offerta</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2



	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione • Progettazione 	
AD25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (TEDESCO)	<p>Svolgono in modo diretto il servizio di insegnamento per la disciplina Tedesco. La funzione docente si esplica attraverso la gestione di attività di insegnamento e funzionali a tale prestazione. Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. Il contenuto della prestazione, ancorché individuale e nel rispetto della libertà di insegnamento, si definisce all'interno del quadro di indirizzi di quanto delineato nel piano dell'offerta</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali e amministrativi contabili e ne cura l'organizzazione esercitando funzioni di
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>coordinamento, promozione delle attività e verifica. In particolare: - ha responsabilità dell'operato del personale ATA, nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico; - organizza e gestisce il piano delle attività degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici; - cura la gestione finanziaria, contabile e patrimoniale dell'Istituto e degli atti amministrativi contabili in materia fiscale/contributiva; - predispone e gestisce - sulla base delle direttive del D.S. - il programma annuale e cura la redazione del Conto Consuntivo; - gestisce la parte amministrativa contabile in collaborazione con i docenti responsabili dei progetti previsti dal POF e dal Programma Annuale; - collabora in modo continuo con il Dirigente Scolastico in merito alle funzioni organizzative/amministrative e allo svolgimento dell'attività negoziale ed è membro dello staff e della giunta esecutiva.</p>
Ufficio protocollo	<p>L'ufficio protocollo , in senso lato "Affari generali" gestisce le varie pratiche relative a : protocollo informatico e relativo smistamento , circolari interne , elezioni , organi collegiali , assicurazione</p>
Ufficio acquisti	<p>L'ufficio acquisti, più ampiamente definito come settore "economato" , gestisce le pratiche relative a : edifici e locali scolastici , adempimenti sicurezza D.Lgs. 81/09, attività negoziali dall'attività istruttoria alla redazione di determine , ordini d'acquisto, contratti, gestione del patrimonio</p>
Ufficio per la didattica	<p>L'ufficio per la didattica si occupa di tutte le pratiche relative agli "alunni" (iscrizioni, trasferimenti , gestione fascicoli, statistiche , valutazione , libri di testo) nonchè le attività relative all'organizzazione della didattica (calendario , orari scuole , organico classi, attività extracurricolari / progetti , visite istruzione , attività sportiva, commissioni , piano attività ...)</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Gestione Personale	L'ufficio gestione del personale si occupa di tutte le pratiche relative alla gestione del personal esia docente che ATA , a tempo determinato o tempo indeterminato : assunzione , orari, gestione della carriera , assenze , mobilità, formazione , trattamento economico e e connessi adempimenti ...
--------------------	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://brescianord2-bs-sito.registroelettronico.com/login/?next=/news/>
 Pagelle on line <https://brescianord2-bs-sito.registroelettronico.com/login/?next=/news/>
 Modulistica da sito scolastico
<https://www.icnord2brescia.gov.it/>
 Gestione documentale amministrativa
<https://nuvola.madisoft.it>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ AMBITO 6 - BRESCIA, HINTERLAND E VALLE TROMPIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:



La rete ambito 6, costituita sulla spinta della L. 107/2017, è finalizzata all'attuazione di quanto previsto dalla normativa : iniziative di potenziamento dell'offerta formativa, valorizzazione del personale, gestione comune di funzioni e attività amministrative nonché realizzazione di progetti o iniziative didattiche (art. 1 c. 70)

La rete prevede una governance secondo cui vi è una scuola capofila (liceo Gambara) e un gruppo di scuole polo tematiche: Sicurezza, Indicazioni nazionali e curricula, Successo formativo , SNV e Invalsi , Alternanza scuola lavoro, Inclusione, Promozione nuove tecnologie, Educazione cittadinanza e legalità, Internazionalizzazione, Formazione del personale

Fino ad ora il tema di maggior rilevanza e coinvolgimento della rete è stata la redazione e attuazione dei piani di formazione di ambito su diverse tematiche più o meno in corrispondenza delle aree tematiche della rete. L'obiettivo del triennio 19-22 è quello di ampliare il coinvolgimento della rete in iniziative comuni

❖ LIFE SKILLS TRAINING

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola partecipa alla rete di scuole che in collaborazione con ATS regione Lombardia , organizza e attiva il progetto LST per le classi di scuola secondaria

**❖ PROMOZIONE LETTURA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola collabora con la Biblioteca territoriale e la rete interbibliotecaria per iniziative didattiche (visite in biblioteca , letture animate , prestito di libri , gare di lettura) per le classi di scuola primaria e le classi II di scuola secondaria

❖ ATTIVITÀ SPORTIVE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

La scuola attiva convenzioni con diverse società sportive : CUS , Comune di Brescia, Piscina . Annualmente vengono stabiliti i percorsi sportivi da attivare per le diverse classi : Easy basket, Vittoria Alata , nuoto/pallanuoto, baseball ...

❖ SICUREZZA LEGALITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto partecipa con vari soggetti , ad attivare iniziative per le classi sui temi connessi alla cittadinanza in senso generale ; in particolare le iniziative rivolte alle classi sono :

- "Costituzione e Cittadinanza" (scuola dell'infanzia): verso l'autonomia, cura, igiene personale, rispetto degli altri, regole di comunità
- Percorso di educazione alla legalità per gli alunni delle classi seconde della scuola secondaria (a cura Polizia locale)
- Progetto "Web reputation" (classi 2^a scuola secondaria): intervento sugli alunni per sensibilizzarli a un uso responsabile e consapevole di Internet, per un utilizzo della



- rete più sicuro, a cura degli alunni del liceo De Andrè;
- Progetto cyberbullismo (classi 1^a scuola secondaria): a cura degli alunni del liceo "De Andrè"
 - Sicurezza sul Web: incontro per i genitori della scuola secondaria per fornire concreti strumenti di prevenzione per aiutare i propri figli a vivere il rapporto con la rete in modo consapevole, a riconoscere le violenze e a difendersi da esse;
 - "CCR: Consiglio comunale dei ragazzi" (rappresenta un percorso educativo sui temi della legalità e della partecipazione attiva, attraverso l'acquisizione di consapevolezza sul funzionamento della cosa pubblica e la conoscenza delle istituzioni politiche e sociali della città. (a cura Consiglio Comunale BS)
 - Percorso formativo di approfondimento su temi di educazione civica per le classi III secondaria(a cura Polizia locale Associazione Carcere e territorio)

❖ EDUCAZIONE STRADALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola collabora con la polizia locale del Comune di Brescia alla realizzazione di percorsi di educazione stradale per le classi :

- percorsi didattici in classe : cl. II primaria
- Uscita in strada : cl. III primaria
- Visitando di impara (visita al comando polizia) : cl. IV primaria

**❖ EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'istituto realizza attività di educazione ambientale e conoscenza del territorio in collaborazione con il Comune di Brescia.

Alla scoperta del Parco colline (cl. I scuola secondaria I grado)

❖ DALL'ACCOGLIENZA ALLA CITTADINANZA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali• risorse economiche

**❖ DALL'ACCOGLIENZA ALLA CITTADINANZA**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

In partnership con il Comune vengono attivate le iniziative finalizzate all'inserimento e integrazione degli alunni stranieri (neoarrivati e non): corsi di alfabetizzazione linguistica di I e II livello, colloqui di mediazione, gestione iscrizioni e orientamento, laboratori interculturali svolti in classe

❖ PRIVACY - GDPR 679/2016

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



La rete costituitasi è finalizzata all'attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa, con particolare riferimento alla nomina e rapporto di collaborazione con il DPO

❖ CENTRO INTERCULTURA TERRITORIALE (CIT)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola partecipa alla rete CIT ; il **Centro Intercultura Territoriale** è uno spazio in cui si promuove il coordinamento tra scuole, il confronto e la diffusione di buone pratiche organizzative e metodologiche a favore dell'inclusione di studenti di culture altre.

❖ GESTIONE PALESTRE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• risorse economiche



❖ GESTIONE PALESTRE

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete è finalizzata alla gestione delle palestre da parte di società sportive esterne in orario pomeridiano/serale . La scuola per conto del Comune gestisce la custodia, apertura e pulizia delle palestre scolastiche che il Comune ha assegnato a società sportive per la realizzazione di corsi sportivi per adulti o ragazzi in orario extrascolastico

❖ TIROCINIO FORMATIVO UNIVERSITÀ CATTOLICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

E' aperta una convenzione generale con l'Università per l'accoglienza di studenti in tirocinio formativo ; di volta in volta per ciascun studente viene poi stipulata una specifica convezione che prevede monte ore , attività e specifico inserimento nella scuola



❖ CRESCENDO IN MUSICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE

Supporto e consulenza ai referenti e gruppi di dipartimento sulle modalità per progettare percorsi didattici che sviluppino le competenze : come costruire EAS, come valutare le competenze disciplinari e le competenze chiave

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ METODOLOGIE INNOVATIVE PER LA DIDATTICA

Il corso intende proporre le più recenti modalità di progettazione e attuazione della didattica al fine di fornire al personale competenze nella scelta e utilizzo di varie metodologie didattiche



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Dall'analisi delle prove Invalsi alle piste di lavoro didattico in vista di una miglioramento nell'apprendimento per competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CLOUD E-LEARNING E TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA

Conoscenza e utilizzo delle Google app ; conoscenza e utilizzo di piattaforme digitali ; utilizzo di applicativi utili alla didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



❖ MODALITÀ DI GESTIONE, SEMPLIFICAZIONE E INCLUSIONE DI ALUNNI CON BES

Analisi e condivisione di situazioni tipo, proposte esemplificative, sperimentazione e definizione di protocolli di intervento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ METODI E STRATEGIE PER IMPARARE : SCUOLA DI IERI E STUDENTI DI OGGI

- L'apprendimento autoregolato : imparare a imparare - Stili di apprendimento e personalizzazione - Organizzare e pianificare lo studio ; svolgere i compiti - La gestione dell'ansia - come prepararsi alle prove scolastiche Divulgazione e conoscenza di strategie/ percorsi , sperimentazione nelle classi e analisi delle attività

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Approfondimento delle competenze europee come espresse dal recente documento del parlamento di giugno 2018; modalità per osservarle , svilupparle e valutarle

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
--	---



	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Promuovere lo sviluppo di alcune competenze chiave: competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
--	--

❖ L'USO DI APPLICATIVI ON LINE PER LA DIDATTICA E DI PROVE COMPUTER-BASED PER LA VALUTAZIONE

Presentazione di applicazioni on line , siti e software al fine di somministrare compiti esercizi e verifiche e per tabulare / analizzare dati ; si intendono offrire nozioni e competenze utili per progettare e realizzare prove computer-based metodologicamente valide e attendibili - Le prove Computer- based: analogie e differenze rispetto alle prove paper-based; punti id forza e criticità - Ideazione e somministrazione di esercitazioni on line : quali applicativi scegliere ; tipologie di esercizio - Realizzazione di prove computer-based: prove con problemi aperti e chiusi ; costruire e somministrare la prova ; tabulare le risposte ; attribuire punteggi e voti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA GSUITE

Guida all'utilizzo delle app della piattaforma Gsuite, con particolare attenzione all'uso di Classroom

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
---	---



Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Nel corso dell'anno scolastico 2019-20, in particolare a partire dal marzo 2020, sono state incrementate le iniziative di formazione inerenti l'utilizzo della piattaforma Gsuite, utilizzata per la DAD e successivamente per la DDI. Dall'esordio di questo anno scolastico, è stata realizzata la formazione di tutto il personale docente nell'uso degli applicativi della piattaforma ed è stato incrementato l'utilizzo delle modalità di verifica tramite Moduli Google.

Il personale docente appartenente alla Commissione Educazione civica sta seguendo il percorso di formazione previsto dalla Rete d'ambito.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ UTILIZZO DEL SOFTWARE DI GESTIONE DOCUMENTALE NUVOLA

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione amministrativa
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ IL GDPR 679/2016: CONOSCENZA E APPLICAZIONE



Descrizione dell'attività di formazione	La gestione amministrativa
Destinatari	Tutto il personale in forme e livelli differenziati
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA PER LA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE DIGITALI

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ FORMAZIONE ADDETTI ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola